



Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario **2017**

ai sensi del dlgs 254/2016

Veritas spa

veneziana energia risorse idriche territorio ambiente servizi

sede legale

Santa Croce 489, Venezia

consiglio d'amministrazione

presidente

Vladimiro Agostini

consiglieri

Marco Bordignon

Ivano Cavallin

Sara Da Lio

Gianni Dalla Mora

Francesca De Nardi

Pier Giorgio Ometto

Roberto Panciera

Samuela Zennaro

collegio sindacale

presidente

Giovanna Ciriotto

sindaci effettivi

Giovanni Battista Armellin

Roberto Giordani

sindaci supplenti

Daniele Barabin

Maria Giovanna Ronconi

società di revisione

EY spa

servizio clienti numero verde 800 466 466

www.gruppovertas.it

Sommario

Introduzione

1	IL GRUPPO VERITAS	7
1.1	Le società del Gruppo	8
1.2	Il modello di governance	10
1.3	Le finalità e i valori del Gruppo Veritas	12
1.4	Le aree geografiche e i principali asset	13
1.5	I servizi erogati e l'accessibilità agli utenti	15
2	L'ANALISI DI RILEVANZA DEL GRUPPO	19
3	LA GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI	21
3.1	Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi	22
3.2	Il profondo legame con l'ambiente	24
3.2.1	Consumi energetici ed emissioni	25
3.2.2	La gestione dei rifiuti	27
3.2.3	La gestione delle risorse idriche	30
3.2.4	La tutela della biodiversità	32
4	LE PERSONE DEL GRUPPO E IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	35
4.1	Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi	36
4.2	Le persone del Gruppo	37
4.2.1	La composizione del personale	38
4.2.2	Assunzioni e cessazioni	40
4.2.3	Welfare e work-life balance	41
4.2.4	Formazione	42
4.2.5	Relazioni industriali	43
4.2.6	Salute e sicurezza sul posto di lavoro	44
4.2.7	Lotta alla discriminazione	45
5	L'ETICA E L'INTEGRITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE e il rapporto con i fornitori, le imprese terziste e la pubblica amministrazione	47
5.1	Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi	48
5.2	Conformità normativa e la lotta alla corruzione	50
5.3	La valutazione dei propri fornitori	51
6	IL RAPPORTO CON LA COMUNITÀ e le relazioni con gli utenti	53
6.1	Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi	54
6.2	L'impegno sociale del Gruppo	55
6.2.1	Le iniziative per la comunità locale	55
6.2.2	Il rispetto della privacy degli utenti	55
7	NOTA METODOLOGICA	57
7.1	Metodologia di calcolo	59
8	GRI CONTENT INDEX	61
9	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	63

Introduzione

Il decreto legislativo n. 254 del 2016 (di seguito decreto), in attuazione della direttiva 95/2014/EU, prevede l'obbligo di pubblicazione di una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito Dnf) per gli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni, a partire dall'esercizio fiscale 2017. Tale dichiarazione copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività aziendali, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta. A tal riguardo, per ciascuno degli ambiti di rendicontazione, è richiesta la descrizione del modello aziendale di gestione e di organizzazione, delle politiche praticate e dei principali rischi, generati e/o subiti, e dei relativi indicatori di prestazione.

In coerenza con le richieste del decreto, il presente documento costituisce una relazione distinta ai sensi dell'art. 5 del decreto e fornisce le informazioni qualitative e quantitative di carattere non-finanziario del Gruppo Veritas.



1

Il Gruppo Veritas

Il Gruppo Veritas fornisce servizi di igiene ambientale, servizi idrici, servizi urbani collettivi e produzione di energia da fonti rinnovabili e biomasse.

I.1 Le società del Gruppo

Il processo di ampliamento e consolidamento è iniziato il 5 dicembre 2001 con la fusione di Aspiv (l'azienda che si occupava della gestione del ciclo delle acque per il comune di Venezia) e Amav (l'azienda municipalizzata che gestiva il servizio di igiene urbana a Venezia) in Vesta spa (Venezia servizi territoriali ambientali), un'azienda che all'epoca contava 1.380 dipendenti e raccoglieva il *know-how*, l'esperienza, il patrimonio tecnico, umano ed economico di queste due realtà e quello di diverse gestioni dirette comunali, anch'esse confluite direttamente alle aziende.

Lo stimolo a migliorare, facendo leva sui rispettivi punti di forza e condividendo le migliori pratiche per la tutela dell'ambiente, ha spinto la società verso la dimensione di "Gruppo": il 7 luglio del 2007 è nata Veritas, dalla fusione per incorporazione di Vesta spa, Acm spa (Riviera del Brenta e Miranese), Asp spa (Chioggia) e Spim spa (Mogliano Veneto), società che si occupavano del ciclo idrico integrato, dei servizi ambientali e di distribuzione del gas, ognuna con una propria storia alle spalle. Nel 2009 è stata fusa anche Cavarzere Ambiente srl, nel 2010, poi Arti spa (specializzata nella progettazione, gestione e realizzazione delle manutenzioni impiantistiche) e nel 2011 Mogliano Ambiente srl (l'azienda che operava nel campo dei servizi di igiene urbana).

Ulteriori azioni di integrazione societaria e fusione per incorporazione hanno coinvolto Veneziana di navigazione (2014), Sls Chioggia (2015), Datarec ed Elios (2016). Nel 2016 la società ha dato il via a un altro importante progetto di fusione, che si è concretizzato nel 2017: l'integrazione di Asi spa, che ha come finalità principale la razionalizzazione delle società partecipate e la costituzione del gestore unico del servizio idrico integrato nel bacino Laguna di Venezia.

La sede legale è a Venezia, Santa Croce 489. Le società attualmente parte del Gruppo e consolidate secondo il metodo integrale sono le seguenti:

■ Veritas spa

La società operativa e capogruppo si occupa dei servizi integrati di igiene ambientale, del servizio idrico integrato nell'ambito del Consiglio di bacino Laguna di Venezia e di alcuni servizi pubblici locali, tra i quali ad esempio la gestione di servizi cimiteriali e la gestione del mercato ittico all'ingrosso per conto del comune di Venezia.

■ Alisea spa e Asvo spa

servizi d'igiene ambientale

I servizi offerti da Alisea comprendono la raccolta dei rifiuti urbani in 7 Comuni della provincia di Venezia, lo spazzamento delle strade e del suolo pubblico, la gestione dei pagamenti relativi a Tia/Tares/Tari, e la realizzazione e la gestione della discarica comunale sita nel comune di Jesolo e della relativa stazione di travaso.

La società Asvo si occupa del servizio integrato di igiene ambientale – raccolta e recupero dei rifiuti – di 11 Comuni del Veneto orientale.

■ Ecoprogetto Venezia srl

selezione e recupero dei rifiuti urbani

La società ha, tra le principali finalità, il trattamento dei rifiuti urbani residui e anche dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata e dal trattamento degli stessi.

Successivamente alla chiusura dell'impianto di termovalorizzazione, completata nel 2014, l'attività aziendale si è concentrata nel trattamento della frazione secca residua dei rifiuti urbani e nella produzione di Css (combustibile solido secondario), che in parte viene poi trasportato e valorizzato nella vicina centrale termoelettrica Palladio di Enel.

L'impianto assicura l'autosufficienza nel trattamento recupero e smaltimento dei rifiuti di diversi territori in ambito regionale.

■ **Eco-ricicli Veritas srl**

già **Vetrital Servizi srl**

impianto di preselezione di vetro, plastica e lattine (Vpl)

Acquisita dal Gruppo nel 2009, la società Eco-ricicli opera primariamente nel settore della selezione e del trattamento dei materiali derivati dalla raccolta differenziata, allo scopo di suddividerli in beni omogenei e di immetterli successivamente nel mercato del riciclo. I diversi flussi dei materiali recuperati vengono avviati al riciclo nel quadro delle possibilità offerte dai consorzi di filiera del Conai (plastica e lattine), mentre la frazione relativa al vetro viene inviata alla società collegata Ecopatè srl.

Oltre a questo, la società effettua anche attività di servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti misti da imballaggio (vetro plastica lattine – Vpl), congiunte e/o separate per conto terzi.

■ **Metalrecycling Venice srl**

impianto di recupero dei metalli

La società svolge attività di selezione, trattamento e valorizzazione di rottami ferrosi e cascami non ferrosi, e funge da piattaforma per conto del Consorzio Ricrea. Metalrecycling Venice è stata costituita nel 2013 dalla società Demont srl, attraverso il conferimento di un ramo di azienda. Successivamente, nel 2014 Demont ha ceduto a Eco-ricicli il 40% della partecipazione. In seguito all'aumento del capitale sociale deliberato per ripianare la perdita di esercizio, Eco-ricicli ha acquisito il 100% delle quote sociali, assumendo transitoriamente dal 2016 il controllo della società, in quanto segmento critico di un'importante filiera nella gestione del rifiuto differenziato. Nel 2017 la società raggiunge il pareggio operativo.

■ **Vier srl**

Veneziana impianti energie rinnovabili, già **consorzio veneto riciclo**

produzione di energia da fonti rinnovabili

La società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo dell'attività di produzione e vendita di energia termica ed elettrica generata da fonti rinnovabili, nonché il suo trasporto, la trasformazione e la distribuzione.

Vier è nata il primo marzo 2011 dalla trasformazione del precedente Consorzio Veneto Riciclo. La società è indicata dal programma di razionalizzazioni come destinataria di una politica esternalizzata (gare doppio oggetto).

■ **Sifagest scarl**

impianto di trattamento delle acque reflue

La società si occupa della gestione di impianti e infrastrutture per la fornitura a terzi del servizio di trattamento di acque reflue.

Gli impianti appartengono a Sifa scpa, che agisce quale concessionario della Regione Veneto. Nel 2010 Veritas, in quanto gestore in pectore dell'impianto Pif, ha acquistato una partecipazione in Sifagest scarl pari al 64,4%. La società viene indicata come da avviare alla liquidazione dopo il trasferimento delle attività operative.

Vi sono inoltre **Mive** e **Consorzio bonifica Fusina** che non sono rientrate nella rendicontazione consolidata in quanto di prossima liquidazione e **Steriladria**, della quale Ecoprogetto ha ceduto il 60% delle azioni nei primi mesi del 2018.

1.2 Il modello di governance

La struttura societaria e la *governance* del Gruppo sono rappresentati nello schema alla pagina seguente.

■ **Presidente**

Rappresentante legale a cui è affidata la gestione del consiglio d'amministrazione e delle relazioni tra i soci e gli Enti locali. Presiede le relazioni con Utilitalia e altri enti.

■ **Comitato di coordinamento e controllo per l'esercizio del controllo analogo**

È stato istituito sulla base dall'articolo 6 della Convenzione e dell'articolo 40 dello Statuto e permette ai soci di esercitare il controllo analogo sulla società e di prendere decisioni sulle politiche aziendali di contenimento dei costi e sulle decisioni strategiche.

■ **Assemblea dei soci**

Ha il compito di adottare le decisioni più rilevanti per la vita della società, come la nomina e la revoca dei componenti del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale, l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili che privilegiano gli investimenti, i piani di azionariato, le modifiche dello statuto sociale, l'emissione di obbligazioni.

■ **Consiglio d'amministrazione**

È l'organo collegiale al quale sono affidate la gestione dell'azienda, l'esecuzione delle strategie aziendali e la definizione del piano industriale. È composto da un presidente e otto consiglieri.

Composizione consiglio d'amministrazione
di Veritas per genere ed età

genere	
donne	3
uomini	6
età	
< 30 anni	0
tra 30 e 50 anni	3
> 50 anni	6
data anagrafica media (anni)	52

■ **Direttore generale**

È il manager che cura la gestione aziendale e l'esecuzione delle strategie aziendali, assume decisioni sull'impiego delle risorse disponibili e delle risorse umane.

■ **Società di revisione**

È la società a cui viene affidata la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

■ **Collegio sindacale**

Ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e di sintesi di controllo interno, sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti; infine, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

■ **Organismo di vigilanza**

L'organismo di vigilanza è composto da un presidente e altri due membri e si occupa di vigilare sull'adeguatezza del *Modello organizzativo* e sull'applicazione del *Codice etico*.

I **comitati di direzione**, coordinati dal direttore generale, sono i momenti di coordinamento tra le diverse direzioni o società del Gruppo.

■ **Comitato di direzione**

È un organo esecutivo dell'azienda. Costituisce il luogo del confronto e del coordinamento delle decisioni dell'azienda. Oltre al presidente, membro permanente del Comitato stesso, sono membri del Comitato di direzione tutte le figure professionali apicali della società.

■ **Comitato di direzione allargato**

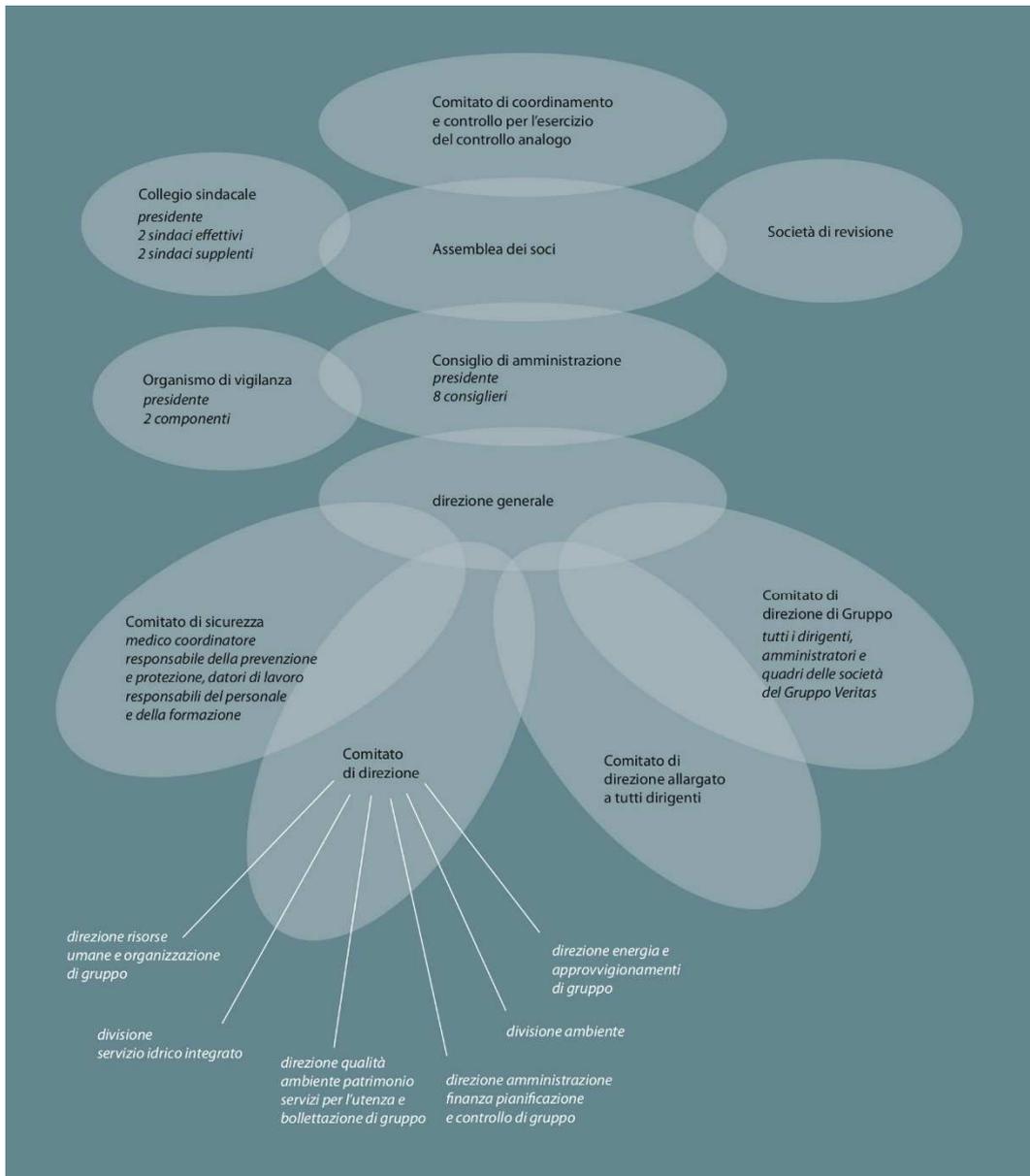
Composto da tutti i dirigenti aziendali, affronta le tematiche di interesse generale e intersettoriali, rappresentando un momento di verifica sull'andamento delle attività e dei compiti assegnati.

■ **Comitato di sicurezza**

Composto dal responsabile della prevenzione e protezione, dai datori di lavoro, dal medico coordinatore e dai responsabili del personale e della formazione.

■ **Comitato di direzione di Gruppo**

Composto dal Comitato di direzione, oltre a dirigenti, amministratori e quadri delle società del Gruppo Veritas. In tale sede si affrontano tematiche di interesse generale per le società del Gruppo, con l'obiettivo di aumentare l'efficacia del coordinamento e accelerare al massimo le collaborazioni per il raggiungimento degli obiettivi.



1.3 Le finalità e i valori del Gruppo Veritas

La strategia del Gruppo ha come obiettivo principale la progettazione, realizzazione e gestione di servizi pubblici ambientali di eccellenza al minimo costo possibile. I servizi pubblici essenziali erogati dal Gruppo sono inoltre focalizzati ai bisogni di un territorio complesso e dalle molteplici esigenze, che presenta specificità e specialità uniche al mondo. La strategia imprenditoriale e ambientale della società, che trae origine dalla sua natura pubblica, conferma obiettivi aziendali e industriali che spesso coincidono con quelli collegati alla protezione dell'ambiente e al corretto impiego delle risorse.

I principali obiettivi sono costituiti da:

- la **protezione delle fonti di approvvigionamento idriche**, contestuale alle politiche di risparmio e riuso della risorsa acqua;
- la funzionalità, il rinnovo e lo **sviluppo delle reti di distribuzione dell'acqua**;
- il completamento e la **gestione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione** finalizzati al rispetto delle normative nazionali e locali di protezione dell'ambiente e della laguna di Venezia;
- l'**efficientamento continuo dei servizi prodotti ed erogati**, l'introduzione di **sistemi organizzativi adeguati e crescentemente protettivi** per l'ambiente e per chi ci lavora;
- il **miglioramento degli ambienti di lavoro e la riduzione dei rischi** che gravano sugli operatori, la **formazione e lo sviluppo di competenze** e abilità nel lavoro;
- l'**incremento della competenza del personale** addetto attraverso la formazione, l'informazione e l'addestramento;
- l'**accrescimento del grado di soddisfazione degli utenti e la loro responsabilizzazione** in tema di utilizzo di risorse e servizi ambientali nonché la remunerazione dei servizi forniti al minimo costo possibile.

Tali obiettivi vengono perseguiti principalmente attraverso un'adeguata organizzazione aziendale e delle società partecipate strategiche. Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso *partnership, joint venture*, fornitori selezionati e altre forme di collaborazione e sviluppo, anche fuori dal territorio di stretta competenza.

Nel perseguimento dei propri obiettivi aziendali, anche grazie alle razionalizzazioni che conseguono quando si possono ottenere economie di scala interessanti, il Gruppo Veritas ha avviato una politica di standardizzazione dei costi finalizzata al miglioramento della gestione delle risorse idriche e alla produzione efficiente di servizi ambientali all'interno dei territori assegnati dalla legge (ambiti). Tali attività saranno nel prossimo quinquennio quelle con maggiore riscontro operativo, ciò anche grazie all'acquisizione di un'accresciuta dimensione di gruppo industriale.

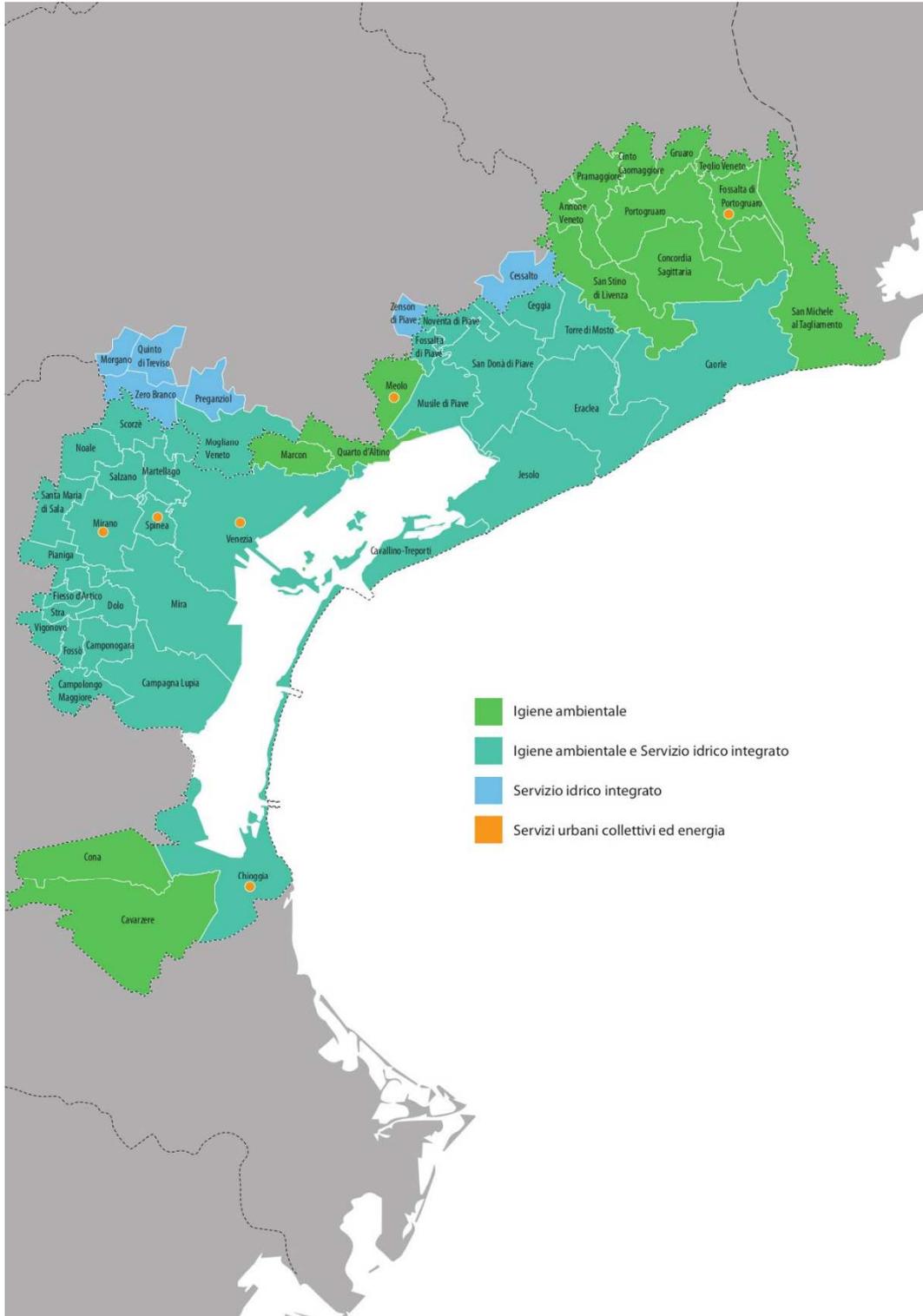
1.4 Le aree geografiche e i principali asset

Il Gruppo Veritas è attivo in 51 Comuni delle province di Venezia e Treviso. In 45 di questi, il Gruppo fornisce servizi ambientali (gestione dei rifiuti e igiene urbana), mentre fornisce servizi idrici (gestione dell'acquedotto, fognatura e depurazione) in 25 Comuni. Oltre a questo, in otto comuni il Gruppo è anche incaricato di diversi servizi urbani collettivi, che comprendono, tra gli altri, la gestione dei cimiteri, del mercato ittico all'ingrosso di Venezia e dell'illuminazione pubblica.

All'interno del territorio illustrato precedentemente, il Gruppo Veritas svolge le proprie attività in 4 principali impianti (Ecoprogetto, Ecoricicli, Sifagest e Metalrecycling), e conta tra i propri asset fisici maggiormente rilevanti 9 depuratori, 36 centri di raccolta, 11 sportelli principali, 4 discariche, 24 cimiteri, 2 potabilizzatori, 13 principali sedi aziendali, oltre alle centrali dell'acqua del Gruppo.

Tipologia servizi erogati ai cittadini

	Comune
igiene ambientale	Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Cona, Concordia Sagittaria, Dolo, Eraclea, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Fossò, Gruaro, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Pianiga, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Teglio Veneto, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo
servizio idrico integrato	Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino-Treporti, Chioggia, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Mogliano Veneto, Morgano, Pianiga, Preganziol, Quinto di Treviso, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo, Zero Branco
servizi cimiteriali e gestione degli impianti di cremazione	Servizi cimiteriali a Mirano, Spinea, Venezia Impianti di cremazione di Marghera Venezia e Spinea
illuminazione pubblica	Chioggia, Fiesso d'Artico, Fossalta di Portogruaro
calore	Chioggia, Meolo, Fossalta di Portogruaro
altri servizi pubblici	A Venezia, servizio di posa delle passerelle in caso di acqua alta, gestione delle toilette pubbliche, servizi portuali (<i>utilities</i>), bonifiche



1.5 I servizi erogati e l'accessibilità agli utenti

Il Gruppo Veritas si occupa della fornitura di un'ampia gamma di servizi destinati ai cittadini e alle aziende del territorio in cui opera.

Servizi d'igiene ambientale

Il servizio di igiene urbana comprende la raccolta differenziata, la raccolta dei rifiuti urbani (domestici, anche ingombranti, da aree verdi quali giardini, parchi e aree cimiteriali), la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (medicinali scaduti, pile ecc.), lo spazzamento e il lavaggio strade, la pulizia degli arenili nei comuni litoranei e, infine, le altre attività richieste dai Comuni in base ai singoli regolamenti municipali.

I metodi di raccolta sono organizzati per agevolare e sostenere la raccolta differenziata da parte dei cittadini, circa 880.000, e anche dei numerosi turisti che gravitano ogni anno sul territorio, oltre 20 milioni nella sola Venezia.

La raccolta avviene secondo diverse modalità: stradale con calotte (7 comuni e 350.000 abitanti), porta a porta (21 comuni e 240.000 abitanti), raccolta mista (17 comuni e 290.000 abitanti).

Il Gruppo gestisce il servizio di igiene urbana integrandolo con un'attività industriale finalizzata all'avvio al riciclo e al recupero energetico. Nella sua globalità, il sistema di gestione del ciclo dei rifiuti, così come è oggi strutturato, anticipa e realizza gli scenari dell'economia circolare, in cui la materia viene costantemente riutilizzata, permanendo il più a lungo possibile all'interno del ciclo economico. Attraverso le filiere della differenziata, circa il 97% dei rifiuti è stato trattato negli impianti del territorio per poi essere reimmessi sul mercato come materie prime seconde, tornando nuovamente nel ciclo produttivo. Anche il rifiuto indifferenziato è valorizzato per produrre un combustibile solido secondario (Css) e in parte trasportato nella centrale termoelettrica Palladio di Enel e utilizzato per la produzione di energia elettrica.

Per rispondere alle esigenze di trasparenza verso utenti ed enti locali, il Gruppo Veritas ha inoltre tracciato le filiere dei rifiuti. Ciò significa che il rifiuto e il materiale raccolto differenziato viene tracciato, seguito, misurato e registrato dal momento del conferimento fino al trattamento e al suo riutilizzo. Ad oggi, le filiere certificate sono quelle del vetro, della plastica, dei metalli, della carta e del rifiuto urbano indifferenziato. In corso la certificazione delle altre principali filiere.

Servizio idrico integrato

L'acqua è una risorsa rinnovabile ma limitata. Per questo motivo, è necessario usarla in maniera razionale e sostenibile. Il Gruppo Veritas gestisce il servizio idrico integrato in modo da garantire acque di ottima qualità, un utilizzo equilibrato ed equo e il totale rispetto delle normative. Il Gruppo, infatti, persegue l'obiettivo di aumentare l'affidabilità e l'efficienza di questo servizio mantenendo grande attenzione all'impatto ambientale e all'ottimizzazione dei costi.

Il Gruppo svolge attività di prelievo, potabilizzazione, trattamento e distribuzione di acqua per uso civile e industriale e di raccolta, sollevamento, trasporto e depurazione di acque reflue domestiche e industriali. Particolarmente rilevante è la possibilità di utilizzo dell'acqua di riuso.

Servizi urbani collettivi

Il Gruppo Veritas svolge una serie di attività a favore degli utenti per il soddisfacimento di bisogni collettivi. Tra questi sono incluse la gestione del mercato ittico all'ingrosso di Venezia, le bonifiche ambientali, la predisposizione dei percorsi pedonali in caso di alta marea e neve, la gestione integrata dei servizi cimiteriali e crematori, le forniture di calore, il funzionamento della pubblica illuminazione (per alcuni Comuni), la gestione di servizi igienici. Fino al 2017 il Gruppo si occupava anche della manutenzione del verde pubblico e del verde scolastico per il Comune di Venezia. Infine, il Gruppo gestisce le utilities all'interno del porto di Venezia (reti e fornitura di acqua, gas ed elettricità).

Energia da fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici) e biomasse

Il Gruppo Veritas si occupa della gestione e della manutenzione dei pannelli fotovoltaici, installati sui tetti di alcuni edifici comunali (scuole, chiese, impianti sportivi), aziende agricole, studi professionali, piscine, residenze per anziani e parcheggi e sulle coperture di alcune discariche – per un totale di 3 MW di potenza installata. Dei 38 impianti fotovoltaici attualmente operativi, il principale è quello di potenza 1 MW realizzato nel territorio dell'ex discarica di Noale.

Sempre nell'ambito delle energie rinnovabili, il Gruppo ha inoltre realizzato degli impianti di cogenerazione per teleriscaldamento, in grado di utilizzare anche le biomasse per la produzione di energia elettrica e di biocarburanti per veicoli (quest'ultimo ancora in fase di progettazione).

In merito all'accessibilità dei servizi, nel 2017 e nel 2016 (al 31 dicembre) i residenti che hanno usufruito dei servizi offerti dal Gruppo sono stati:

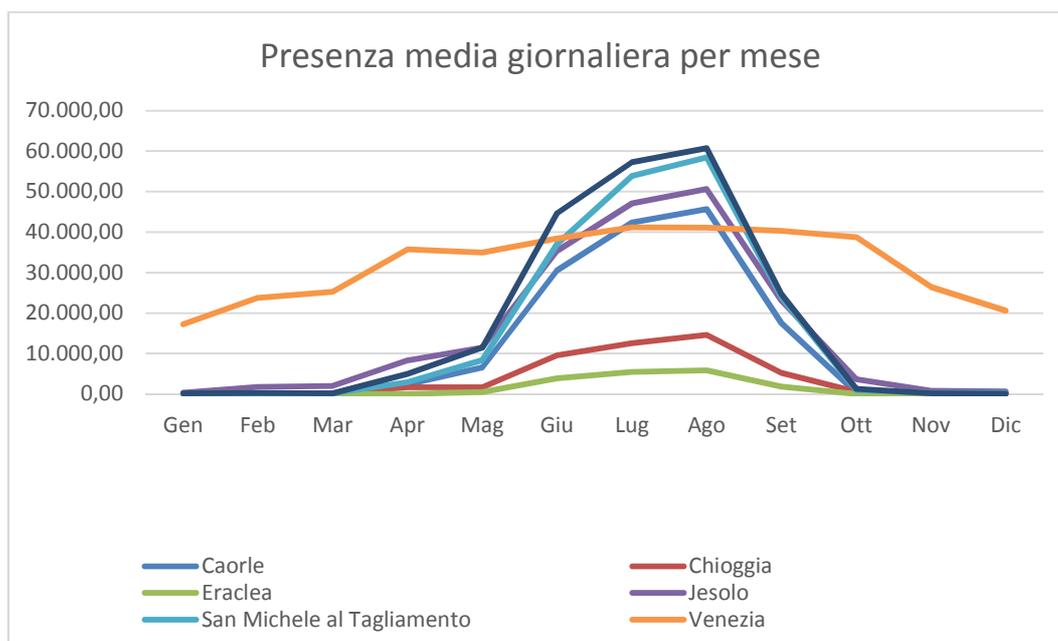
Residenti	2017	2016
totale serviti Sii (servizio idrico integrato)	667.006	666.909
totale serviti Iu (servizi di igiene urbana)	881.533	879.140
totale serviti	924.223	921.707

* Il dato dei residenti serviti per l'igiene urbana e il totale del 2016 non comprende Cona; il dato del 2016 e 2017 dei residenti serviti per il servizio idrico integrato non comprende i comuni di Asi.

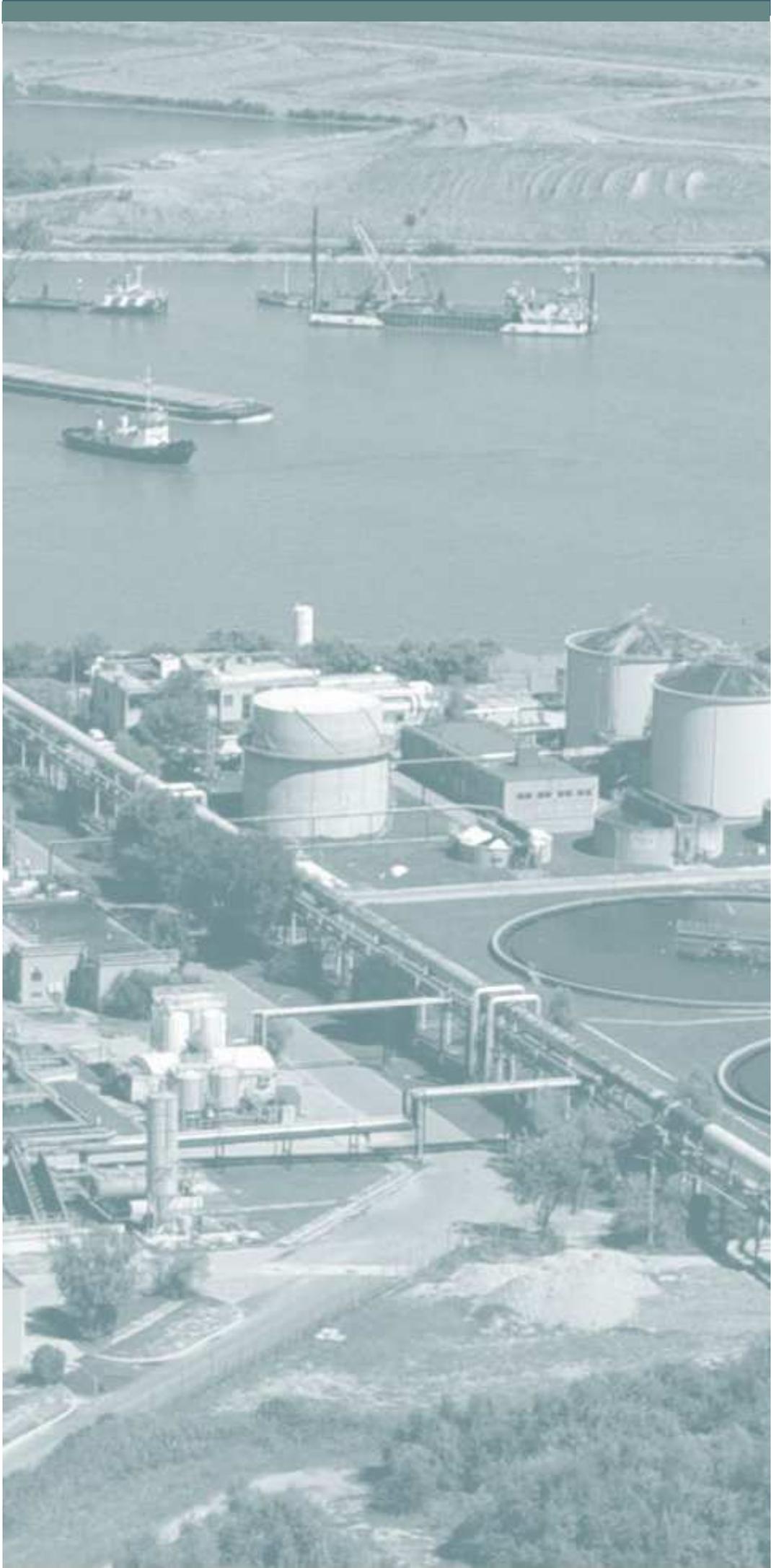
Ai valori riportati è necessario aggiungere il numero dei turisti che, ogni anno, visitano il territorio della laguna e dei Comuni serviti. Sono state registrate 36.820.816 presenze nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere (elaborazioni dell'ufficio di statistica della Regione Veneto su dati Istat) nel 2017 nei comuni serviti dal gruppo (63.780.373 nella Regione Veneto), con picchi di presenza durante i mesi estivi (in particolare da maggio a settembre). Il dato non tiene conto dei turisti che arrivano in giornata dalle città limitrofe e dei turisti che alloggiano in strutture non alberghiere, nonché di tutti gli utenti che posseggono una seconda casa nei comuni serviti dal gruppo.

L'incidenza del turismo (numero medio di presenze giornaliere sul totale della popolazione residente) è particolarmente rilevante in alcuni comuni del litorale, oltre che nel centro storico di Venezia, in alcuni casi (Cavallino Treporti, San Michele al Tagliamento e Caorle) l'incidenza del turismo arriva a superare il 100% come media annuale e nei mesi di luglio e agosto l'incidenza del turismo supera il 400% (quasi 500% a San Michele al Tagliamento).

A tal riguardo, nel grafico sottostante si rappresenta la fluttuazione della presenza media giornaliera per mese nei comuni dove la fluttuazione estiva è più rilevante.



L'incidenza della presenza di turisti nei mesi estivi ha portato il Gruppo Veritas a sviluppare la capacità di gestire il servizio con flessibilità, rafforzando e intensificando le azioni necessarie in concomitanza dei periodi di picco nei vari comuni.



2

L'analisi di rilevanza del Gruppo

Il Gruppo ha identificato i temi rilevanti di carattere non finanziario con riferimento all'organizzazione e all'influenza sui principali *stakeholder* attraverso interviste mirate alle prime linee dell'organizzazione e un'analisi di *benchmark*, delle pressioni dei principali media e dei trend di sostenibilità relativi al settore *multi-utility*.

Le analisi effettuate attraverso interviste mirate e l'esame di *best practice* e documenti di settore hanno portato all'identificazione dei seguenti temi rilevanti:

- consumi energetici ed emissioni;
- gestione delle risorse idriche;
- gestione dei rifiuti;
- tutela della biodiversità;
- iniziative per le comunità locali;
- *privacy* degli utenti;
- accessibilità dei servizi;
- tutela e benessere dei dipendenti;
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- non discriminazione;
- lotta alla corruzione e gestione dei rapporti con fornitori e Pa;
- conformità normativa

La tabella seguente riporta i temi rilevanti del Gruppo, collegati agli ambiti del decreto 254/2016 e agli aspetti dei *GRI standards*, gli standard utilizzati dal Gruppo ai fini della rendicontazione degli indicatori di prestazione.

Le ultime due colonne a destra rappresentano il perimetro degli impatti interno ed esterno all'organizzazione, ovvero le aree dove è generato l'impatto relativamente alle tematiche rilevanti identificate del Gruppo. A tal proposito, si segnala che la rendicontazione della Dnf 2017 non è estesa al perimetro esterno.

Temi rilevanti per il Gruppo Veritas nell'ambito del decreto 254/2016

ambiti decreto 254/2016	temi materiali di Veritas	aspetti dei <i>GRI Standards</i>	perimetro degli impatti interno	perimetro degli impatti esterno
ambiente	consumi energetici ed emissioni	GRI 302 <i>Energy</i> GRI 305 <i>Emissions</i>	Il Gruppo	fornitori e utenti
	gestione delle risorse idriche	GRI 303 <i>Water</i>	Il Gruppo	fornitori e utenti
	gestione dei rifiuti	GRI 306 <i>Effluents and waste</i>	Il Gruppo	fornitori e utenti
	tutela della biodiversità	GRI 304 <i>Biodiversity</i>	Il Gruppo	
sociale	iniziative per le comunità locali	GRI 413 <i>Local communities</i>	Il Gruppo	Pa
	<i>privacy</i> degli utenti	GRI 418 <i>Customer privacy</i>	Il Gruppo	fornitori e Pa
	accessibilità dei servizi*		Il Gruppo	
personale	tutela e benessere dei dipendenti	GRI 401 <i>Employment</i> GRI 402 <i>Labor/Management relations</i> GRI 404 <i>Training and education</i> GRI 405 <i>Diversity and equal opportunities</i>	Il Gruppo	fornitori
	salute e sicurezza dei lavoratori	GRI 403 <i>Occupational health and safety</i>	Il Gruppo	fornitori
diritti umani	non discriminazione	GRI 406 <i>Non-discrimination</i>	Il Gruppo	fornitori
lotta alla corruzione	lotta alla corruzione e gestione dei rapporti con fornitori e Pa	GRI 205 <i>Anti-corruption</i> GRI 308 <i>Supplier environmental assessment</i> GRI 414 <i>Supplier social assessment</i>	Il Gruppo	
	conformità normativa	GRI 307 <i>Environmental compliance</i> GRI 419 <i>Socioeconomic compliance</i>	Il Gruppo	fornitori

* Tema materiale non collegato ad alcun aspetto dei *GRI Standards* e rendicontato a livello qualitativo.

3

La gestione delle risorse naturali

Il Gruppo Veritas si impegna a gestire le proprie attività di *business* con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, anche in considerazione del ruolo strategico che il Gruppo riveste nel garantire la salubrità del territorio in cui opera.

3.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi

A livello strategico il Gruppo si è impegnato a definire obiettivi di miglioramento in merito alla gestione degli impatti ambientali significativi e nella gestione operativa di produzione e servizi minimizzando gli impatti ambientali diretti e indiretti. In particolare, gli obiettivi riguardano ad esempio la protezione delle fonti di approvvigionamento idrico e lo sviluppo delle reti di distribuzione dell'acqua, al fine di minimizzarne le perdite, e la gestione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione, che già operano nel rispetto delle normative nazionali e locali di protezione dell'ambiente e della laguna di Venezia.

A livello organizzativo, in base alle caratteristiche dei singoli impianti, il Gruppo ha adottato un *Sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza*, redatto in conformità con i requisiti della norma UNI EN ISO 9001/08 e UNI EN ISO 14001/04. Le finalità del modello di gestione comprendono il rispetto della normativa relativa all'ambiente, la prevenzione e la riduzione degli impatti sull'ambiente e sullo sfruttamento delle risorse naturali, e il monitoraggio continuo delle prestazioni ambientali dell'azienda.

La struttura organizzativa aziendale del Gruppo è strutturata sulla base di suddivisioni specifiche delle diverse divisioni ambientali. In particolare, la struttura organizzativa è composta da diverse direzioni e divisioni operative, alcune relative ai servizi erogati (come per esempio la divisione servizio idrico integrato) e altre a servizi di staff. Le direzioni di staff sono trasversali per tutto il Gruppo.

Ciascuna delle aree di attività del Gruppo mira a gestire una determinata attività che comporta specifici impatti ambientali. Infatti, ciascuna area direzionale è a capo di specifiche tematiche ambientali, con impatti sociali peculiari e dipendenti dal territorio in cui l'azienda opera.

Le divisione Servizio idrico integrato è composta da una direzione Acquedotti e una direzione Fognatura e depurazione, a capo della gestione dei servizi di gestione dell'acquedotto, fornitura di acqua e depurazione delle acque reflue. La divisione Ambiente si occupa del coordinamento delle attività di spazzamento del suolo pubblico, così come dell'intera filiera del trattamento dei rifiuti urbani, dalla loro raccolta al conferimento agli impianti di riciclo e smaltimento. Infine, la direzione Energia e approvvigionamenti di Gruppo è a capo delle attività di gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da biomasse e dei relativi servizi.

In virtù delle proprie finalità, il Gruppo è chiamato a praticare politiche di tutela e rispetto delle risorse naturali in tutta la gestione delle attività operative. Per favorire il coordinamento tra le diverse iniziative, il Gruppo ha adottato una strategia che definisce i principali obiettivi, i quali – in virtù dei servizi offerti – hanno una forte vocazione ambientale. Come evidenziato precedentemente, tra i principali obiettivi delineati dalla strategia emergono la protezione delle fonti di approvvigionamento idriche, l'efficientamento continuo dei servizi prodotti ed erogati, l'introduzione di sistemi organizzativi adeguati e crescentemente protettivi per l'ambiente.

Nel *Codice etico* del Gruppo viene inoltre descritto a livello di principio l'impegno di Veritas nei confronti della tutela dell'ambiente e del rispetto delle norme nazionali e internazionali vigenti in materia ambientale.

Inoltre, le singole società del Gruppo hanno adottato una specifica Politica ambientale volta a definire, in base alla realtà operativa, la politica di gestione del servizio, gli obiettivi in termini di sostenibilità ambientale, energia e i principali elementi strategici del servizio.

Si segnala inoltre che è in corso l'implementazione di una metodica di analisi per mappare i rischi e le opportunità e valutare il profilo di rischio/opportunità a livello di Gruppo. Nel corso dei riesami della direzione del 2017 sono state definite le modalità di analisi dei rischi e degli scenari di analisi del contesto. Sono stati definiti i criteri di valutazione dell'analisi dei rischi (sulla base di frequenza, impatto, controllo) che sono poi stati catalogati in un database. Gli scenari di rischio sono stati mappati sulla base dell'analisi documentale e degli esiti delle verifiche in campo e infine sono state costruite le mappe di rischio. Infine sono state identificate le soluzioni di carattere organizzativo, procedurale, contrattuale e/o tecnico per i rischi prioritari censiti.

Con riferimento alla salvaguardia delle risorse naturali, il Gruppo ha identificato le principali aree di rischio con possibili impatti sulla tutela dell'ambiente, elencati di seguito:

- **non-compliance normativa in materia di tutela dell'ambiente**
corretto trattamento dei rifiuti, monitoraggio delle emissioni in atmosfera, gestione degli scarichi idrici, tutela della biodiversità;
- **episodi di inquinamento**
con impatto sulla popolazione locale e associati rischi reputazionali per l'azienda;
- **rischi associati alla divisione servizio idrico**
fornitura di acqua non conforme all'utilizzo, carenza di acqua, possibile inquinamento delle falde, difficoltà nei rapporti con le comunità locali nei periodi di posa dei cantieri difficoltà legate all'aumento della popolazione fluttuante specialmente durante i mesi estivi con conseguente difficoltà nel soddisfare la richiesta della risorsa e gestione dei reflui in arrivo alla depurazione;
- **rischi associati alla divisione servizi ambientali**
difficoltà legate all'aumento della popolazione fluttuante specialmente durante i mesi estivi, con conseguente aumento della quantità di rifiuti da gestire.

Il Gruppo si impegna a mitigare tali rischi nella gestione delle proprie attività attraverso specifiche iniziative e misure di prevenzione adottate. Alla lista di rischi sopra riportati si aggiungono ulteriori tipologie di rischio gestite a livello operativo dalle funzioni responsabili del Gruppo.

3.2 Il profondo legame con l'ambiente

L'attività del Gruppo è strettamente interconnessa e interdipendente con l'ecosistema in cui sono presenti i suoi impianti e in cui svolge le sue attività. Il Gruppo riceve risorse naturali dall'ambiente, le trasforma e le restituisce in forma di beni e servizi utili alle comunità locali. Le principali attività svolte da Veritas sono anche caratterizzate da un rilevante impatto ambientale, specialmente per quanto riguarda le operazioni legate al servizio idrico e di igiene ambientale.

il ciclo naturale o ciclo idrogeologico



il ciclo urbano o ciclo antropico

In questo contesto, il principio di tutela e uso sostenibile dell'ambiente naturale, esplicitato nelle politiche di tutela e rispetto delle risorse naturali, è volto a garantire l'efficacia della protezione ambientale dall'eventuale irreversibilità degli impatti sul territorio.

Una delle risorse naturali più rilevanti per il Gruppo è sicuramente rappresentata dalle fonti idriche. L'immagine a lato mostra il ciclo urbano dell'acqua, processo alla base del servizio idrico integrato offerto da Veritas.

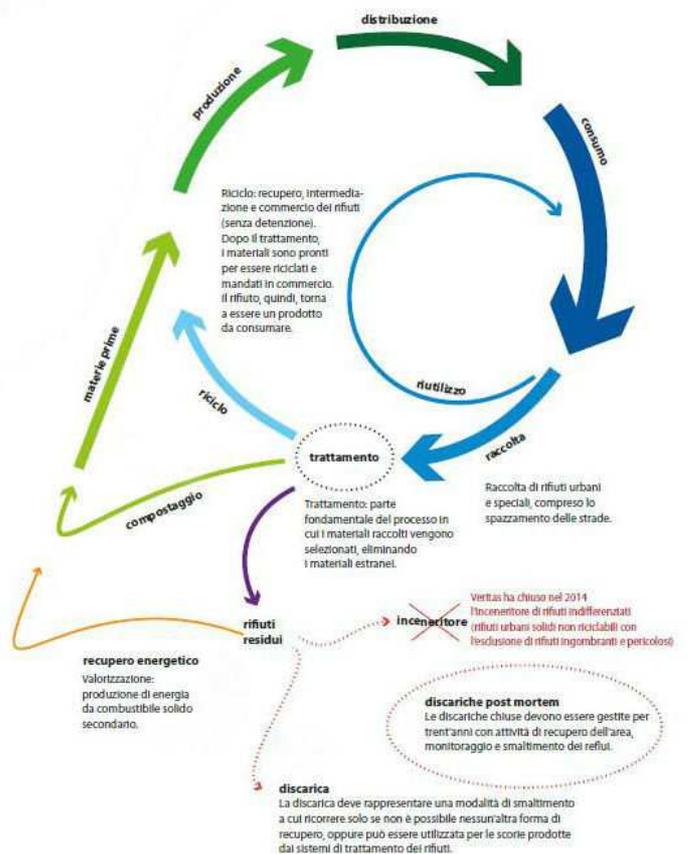
Gran parte dell'acqua viene prelevata e distribuita alle utenze da parte della divisione Servizio idrico integrato. L'acqua viene anche utilizzata, in misura minore, all'interno dei processi industriali del Gruppo che spaziano dal raffreddamento degli impianti, al lavaggio e rigenerazione degli impianti di trattamento delle acque, dalla produzione di vapore al reintegro dell'acqua di rete per il teleriscaldamento, dalla pulizia delle strade al lavaggio delle terre di spazzamento e dei mezzi usati per i servizi alla cittadinanza.

A seconda degli utilizzi, l'acqua di scarico viene poi raccolta e inviata mediante il collettamento fognario agli impianti di depurazione per gli adeguati trattamenti e per essere poi restituita all'ambiente nel pieno rispetto della normativa applicabile.

Nella gestione delle acque di scarico gli aspetti maggiormente monitorati dal punto di vista ambientale sono relativi alla presenza di inquinanti, alla gestione di eventuali organismi patogeni negli impianti di depurazione e alla gestione dei fanghi derivanti dal processo depurativo, alle emissioni (soprattutto di azoto e zolfo) da depurazione delle acque reflue.

I servizi d'igiene ambientale si occupano in maniera integrata della gestione dei rifiuti urbani e speciali. A tal proposito, l'infografica a lato illustra il ciclo dei rifiuti all'interno dell'ecosistema urbano.

Veritas gestisce il ciclo completo dei rifiuti, dalla raccolta al trattamento, privilegiando il riciclaggio e il recupero della materia e sviluppando campagne di comunicazione e informazione per sensibilizzare i cittadini e stimolare comportamenti virtuosi, riducendo quindi la quantità di rifiuti prodotti.



3.2.1 Consumi energetici ed emissioni

Le operazioni svolte all'interno del Gruppo Veritas sono per loro natura energivore, specialmente per quanto riguarda le attività di igiene ambientale e di fornitura del servizio idrico.

L'energia elettrica viene utilizzata principalmente per il funzionamento dei macchinari utilizzati negli impianti di smistamento e smaltimento dei rifiuti raccolti (compresi nei servizi di igiene ambientale) e per le attività del servizio idrico integrato: impianti di sollevamento e di distribuzione delle acque, movimentazione delle acque reflue, processi di insufflazione dell'aria all'interno delle vasche di depurazione e immissione in mare delle acque depurate.

Per quanto riguarda i consumi di combustibili, invece, essi comprendono principalmente il carburante sfruttato dagli automezzi e dalle imbarcazioni utilizzate per le attività di raccolta dei rifiuti in terraferma e nel territorio lagunare. Si registrano inoltre ulteriori consumi di carburante all'interno degli impianti di trattamento dei rifiuti, per il funzionamento dei muletti, delle ruspe e degli altri automezzi utilizzati.

Infine, il Gruppo è in possesso di una flotta aziendale (composta da automezzi alimentati a Gpl e da veicoli elettrici) e dei mezzi necessari allo svolgimento dei servizi cimiteriali.

La raccolta e il trasporto dei rifiuti nei centri abitati comportano significativi consumi di carburanti, utilizzati per il funzionamento dei mezzi.

I consumi di energia del Gruppo sono illustrati nelle tabelle seguenti.

Consumi di energia [GJ] – 2017

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
elettricità	125.790	7.736	281.122	7.912	422.560
gas naturale	30.155	11.993	4.214	27.764	74.126
gasolio	27.640	170.539	10.634	1.538	210.351
benzina	–	4.141	806	1.090	6.037
Gpl	151	533	16	395	1.095
totale	183.736	194.942	296.792	38.699	714.169

Per approfondimenti sulla suddivisione applicata in merito ai servizi si rimanda alla Nota metodologica.

Consumi di energia [GJ] – 2016*

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
elettricità	133.315	7.044	285.057	6.381	431.797
gas naturale	25.317	13.204	3.598	25.331	67.450
gasolio	24.129	99.333	7.572	1.086	132.120
benzina	–	3.340	483	646	4.469
Gpl	162	21	1	20	204
totale	182.923	122.942	296.711	33.464	636.040

*Raccolta dati parziale per il 2016, con riguardo ai combustibili gasolio, benzina e GPL e in particolare la categoria dei servizi ambientali.

Con riferimento al 2016, nel 2017 i consumi di energia elettrica sono complessivamente diminuiti del 2%, mentre sono aumentati del 10% i consumi di gas naturale. Il considerevole aumento nei consumi di combustibili fossili esposti in tabella – collegati principalmente ai servizi ambientali – è essenzialmente dovuto a una raccolta parziale dei dati riferiti al 2016.

L'energia prodotta nel 2017 dal Gruppo è pari a 66.802 GJ, in aumento di circa il 15% rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne la produzione di energia, all'interno dell'ecodistretto di Fusina è presente un impianto per la produzione di biogas, alimentato dai fanghi biologici residuali del processo di depurazione delle acque reflue. Si segnala, inoltre, la presenza di pannelli fotovoltaici installati sui tetti di alcuni edifici e sulle coperture di alcune discariche, oltre che l'installazione di un impianto a biomassa.

Energia autoprodotta [GJ]

	2017	2016
prodotta	66.802	58.187
di cui consumata	53.096	44.215
di cui venduta/ immessa in rete	13.706	13.972

In coerenza con l'aumento registrato nei consumi di combustibili fossili, anche le emissioni dirette di CO₂ (scopo 1) risultano in crescita rispetto al 2016. Il marcato aumento è dovuto, come già descritto per i consumi energetici, alla parziale raccolta dati effettuata nel 2016 riguardo ai combustibili gasolio, benzina e Gpl.

Emissioni dirette di CO₂eq da fonti energetiche [tCO_{2,eq}] – 2017

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
emissioni da gas naturale	1.686	670	236	1.552	4.144
emissioni da gasolio	2.031	12.532	781	113	15.457
emissioni da benzina	–	290	56	76	422
emissioni da Gpl	10	35	1	26	72
totale	3.727	13.527	1.074	1.767	20.095

Emissioni dirette di CO₂eq da fonti energetiche [tCO_{2,eq}] – 2016

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
emissioni da gas naturale	1.414	737	201	1.414	3.766
emissioni da gasolio	1.774	7.302	557	80	9.713
emissioni da benzina	–	234	34	45	313
emissioni da Gpl	11	1	0	1	13
totale	3.199	8.274	792	1.540	13.805

Emissioni dirette di CO₂eq da energia autoprodotta e consumata [tCO_{2,eq}]

	2017	2016
biogas	576	1.008
biomassa	1	1

Per quanto riguarda le emissioni indirette causate dai consumi di energia elettrica (scopo 2), nel 2017 si registra una diminuzione del 2,1% rispetto all'anno precedente, coerente con il calo registrato nell'utilizzo di elettricità da parte del Gruppo nel biennio di riferimento.

Nella tabella di seguito rappresentata vengono riportate le emissioni di CO₂, sia secondo il metodo *location based* sia *market based*. Il primo riflette l'intensità delle emissioni delle reti nazionali da cui l'organizzazione si approvvigiona, utilizzando fattori di emissione calcolati mediamente su tutte le fonti di energia che vengono immesse in rete. Il secondo misura le emissioni legate al consumo di energia elettrica che un'organizzazione ha scelto (o non ha scelto) di acquistare a specifiche condizioni contrattuali, eventualmente prediligendo fonti rinnovabili di energia.

Emissioni indirette di CO₂eq da fonti energetiche [tCO_{2,eq}] – 2017

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
location based	13.103	806	29.283	824	44.016
market based	16.252	1.000	36.320	1.022	54.594

Emissioni indirette di CO₂eq da fonti energetiche [tCO_{2,eq}] – 2016

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
location based	13.887	734	29.693	665	44.979
market based	17.224	910	36.829	824	55.787

Oltre alle emissioni di gas serra, si segnala che le attività del Gruppo comportano la produzione di emissioni inquinanti causate, tra le altre attività, dal trattamento dei rifiuti e dalla depurazione acque reflue. In particolare, per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti, i processi di adeguamento volumetrico e movimentazione, se non opportunamente presidiati, potrebbero generare l'emissione di particolato (polveri). Nello specifico, l'attività condotta negli impianti di recupero del rifiuto urbano residuo di Ecoprogetto Venezia è presidiata, in tutte le sue fasi di processo, dalle migliori tecnologie disponibili per il contenimento e le mitigazione degli impatti che la stessa potrebbe generare in termini di emissione polveri, odori, percolati e rifiuti (scarto). In particolare, per quanto riguarda il contenimento dell'impatto relativo all'aspetto ambientale inerente le emissioni in atmosfera, tutte le fasi di processo sono condotte in locali chiusi e mantenuti in depressione con le arie interne dei locali e quelle esauste di processo, convogliate a dispositivi di filtrazione e trattamento termico per l'abbattimento delle polveri e l'inattivazione delle componenti odorigene generate nella fase di bioossidazione. Va precisato comunque, che i processi attuati, sono di natura biologica e meccanica, condotti a temperature non superiori a 50 °C, quindi, non generano microinquinanti organici (diossine e Pcb). Infine, si segnala che le vasche di depurazione rappresentano punti diffusi di emissione di composti di azoto e zolfo.

3.2.2 La gestione dei rifiuti

I servizi d'igiene ambientale riguardano in maniera integrata la gestione dei rifiuti urbani e speciali (raccolta, trasporto, trattamento e valorizzazione). In un'ottica di economia circolare, gli elementi caratterizzanti dei processi dei servizi d'igiene ambientale sono l'efficienza nella raccolta, la valorizzazione dei rifiuti attraverso l'avvio a recupero della frazione riciclabile e la predisposizione di combustibile a partire dalla frazione secca non riciclabile.

Le attività di raccolta, smistamento e trattamento dei rifiuti urbani rappresentano alcune delle operazioni più rilevanti tra quelle svolte dal Gruppo.

Di seguito sono rappresentati i principali **rifiuti speciali** prodotti, per tipologia di smaltimento, con un *focus* sui rifiuti speciali relativi alle specifiche tipologie di servizio offerte dal Gruppo:

Veritas spa – tonnellate di rifiuti prodotti nel 2017

	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici
rifiuti totali prodotti	8.254	45.287	1.207
di cui pericolosi	380	36	9
di cui non pericolosi	7.874	45.251	1.197
di cui inviati a recupero	5.821	27.936	1.204
di cui inviati a trattamento liquidi	2.433	78	3
di cui inviati a discarica	0	17.273	0
di cui da attività principale	7.160	40.261	3
di cui da altre attività	1.094	5.026	1.204

Società controllate – tonnellate di rifiuti prodotti nel 2017

	servizi ambientali		Sifagest	comparto industriale		
	Alisea	Asvo		Ecoricicli	Metalrecycling	Ecoprogetto
rifiuti totali prodotti	14.462	18.907	20.183	28.402	1.088	101.651
di cui pericolosi	11	34	12.002	866	0	12
di cui non pericolosi	14.451	18.873	8181	27.536	1.088	101.639
di cui inviati a recupero	1.279	26	259	23.556	1.088	78.318
di cui inviati a trattamento liquidi	13.183	18.881	15.791	219	0	20
di cui inviati a discarica	0	0	4.133	4.627	0	23.313
di cui da attività principale	14.196	17.819	19.263	28.177	1.079	101.423
di cui da altre attività	266	1.088	920	225	9	227

Si segnala che i dati dei rifiuti sopra riportati per società del Gruppo si riferiscono ai rifiuti prodotti e, considerato le peculiari attività del Gruppo, possono includere eventuali passaggi infragruppo (es. un rifiuto di Ecoricicli inviato a Metalrecycling). Sono invece esclusi i passaggi intersocietari.

I rifiuti derivanti dall'attività principale sono quelli prodotti da tutte le società del Gruppo per effetto della lavorazione dei rifiuti raccolti, da impianti di trattamento dei rifiuti, da impianti di trattamento delle acque reflue e da impianti di potabilizzazione dell'acqua. Gli altri rifiuti, anche se risultanti dall'attività principale del Gruppo, sono classificati come "da altre attività".

Tra i rifiuti trattati da Ecoprogetto Venezia ci sono oltre 60 mila tonnellate di combustibile solido secondario, circa 40 mila delle quali vengono valorizzate presso la vicina centrale dell'Enel per produrre energia termoelettrica.

I rifiuti urbani (assimilati agli urbani) prodotti dal Gruppo Veritas rientrano all'interno del totale dei rifiuti raccolti da Veritas (esposti di seguito) che al termine del processo – per quanto concerne i rifiuti indifferenziati e i rifiuti misti da imballaggi – confluiscono agli impianti di Veritas, dai quali escono come rifiuti speciali.

I rifiuti urbani prodotti nel 2017 in tutto il territorio servito dal Gruppo, sono stati 527.033 tonnellate, con una percentuale di raccolta differenziata pari al 65,15%.

Nella produzione totale di rifiuti ve ne sono alcuni, rifiuti non in statistica, che vengono prodotti e raccolti in maniera differenziata ma che non contribuiscono al calcolo della percentuale di raccolta differenziata. Infine, vi sono 11.960 tonnellate di rifiuti da compostaggio domestico che sono prodotti nel territorio e contribuiscono al calcolo della raccolta differenziata, ma che non vengono raccolti dalle aziende del Gruppo perché recuperati a compostaggio dalle stesse utenze domestiche che li producono. La tabella successiva rappresenta la situazione nel dettaglio per le tre aziende. Si osserva, inoltre, che Veritas ha cominciato a svolgere il servizio di raccolta rifiuti nel comune di Cona a partire dall'1 giugno 2017. I rifiuti dei primi 5 mesi di questo comune sono quindi compresi tra i rifiuti prodotti nel territorio ma sono esclusi dai rifiuti raccolti.

Rifiuti urbani 2017 [t]

	Alisea	Asvo	Veritas	totale
totale rifiuti prodotti nel territorio	54.293	73.127	399.613	527.033
totale raccolta differenziata	30.393	40.981	252.040	323.414
totale raccolta non differenziata	19.042	22.620	131.342	173.004
percentuale raccolta differenziata	61%	64%	66%	65%
totale rifiuti non in statistica	4.858	9.527	16.231	30.616
totale rifiuti raccolti nel territorio	53.176	71.074	390.943	515.193

Il territorio servito dal Gruppo Veritas copre tutto il litorale che va da Chioggia (Sottomarina) a San Michele al Tagliamento (Bibione), per una lunghezza totale di circa 100 km. I comuni del litorale sono Chioggia, Cavallino-Treporti, Venezia – Lido e Pellestrina (per il territorio servito da Veritas), Eraclea e Jesolo (per il territorio servito da Alisea) e Caorle e San Michele al Tagliamento – Bibione (per il territorio servito da Asvo).

In questo territorio sfociano anche i seguenti principali fiumi (oltre ad alcuni più piccoli e altri che sfociano in laguna): Adige, Brenta, Bacchiglione, Livenza, Sile, Tagliamento.

Una particolare attenzione va dunque posta ai rifiuti prodotti dall'attività di pulizia delle strade, tra i quali ricadono anche quelli prodotti dall'attività di pulizia delle spiagge, ovvero quelli che si producono a causa di mareggiate o perché portati dai fiumi nelle vicinanze delle foci.

Nella tabella che segue si rapportano i rifiuti da spazzamento prodotti nelle zone costiere rispetto ai rifiuti da spazzamento totali prodotti nel territorio servito. Il peso dei rifiuti da spazzamento viene anche confrontato con il peso dei rifiuti totali raccolti nei comuni costieri rispetto al totale raccolto. Come si vede, le zone costiere producono ben oltre il 50% di rifiuti da spazzamento sul totale dei residui da spazzamento raccolti, evidenziando così il peso del rifiuto spiaggiato. Nel caso di Alisea, i due comuni costieri rappresentano una parte importante della raccolta totale di rifiuti, in ogni caso circa il 20% dei rifiuti da spazzamento è da imputare a rifiuti spiaggiati. Veritas ha una percentuale inferiore di rifiuti da spazzamento del litorale sul totale di rifiuti da spazzamento del territorio, le zone costiere pesano però molto meno in termini di raccolta totale. Sembra quindi corretto poter dire che nel caso di Veritas l'incidenza dello spiaggiato sul totale dei rifiuti da spazzamento è di circa il 40%. L'incidenza è di circa il 34% nel caso di Asvo. L'incidenza media nel totale del territorio servito è quasi del 50%.

Rifiuti da pulizia delle strade 2017 [t]

	Alisea	Asvo	Veritas	totale
totale rifiuti da spazzamento e spiaggiati	4.079	8.714	11.693	24.486
di cui totale rifiuti da spazzamento e spiaggiati litorale	3.934	7.895	7.055	18.884
peso percentuale spazzamento e spiaggiato litorale sul totale spazzamento	96%	91%	60%	77%
rifiuti raccolti nei litorali	40.530	40.481	69.875	150.886
peso percentuale di rifiuti raccolti nei litorali sul totale dei rifiuti raccolti	76%	57%	18%	29%

3.2.3 La gestione delle risorse idriche

Il Gruppo Veritas si occupa della gestione del servizio idrico integrato costituito da acquedotto (captazione, adduzione, sollevamento, potabilizzazione e distribuzione di acqua a uso civile), fognatura (raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura) e depurazione (trattamento con impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura e restituzione all'ambiente delle acque depurate).

Per quanto concerne i **prelievi idrici**, nel 2017 il volume totale di acqua prelevata è stato pari a 102.657.187 m³, il volume immesso in rete a 96.229.160 m³ e il volume fatturato alle utenze 64.118.871 m³. La maggior parte dell'acqua proviene dalle falde acquifere dei territori di Trebaseleghe, Scorzè, Morgano, Zero Branco e Quinto di Treviso, mentre una quota residuale (oscilla mediamente tra il 15% e il 20%) viene prelevata dai fiumi Adige e Sile, il quale si trova, in tutto il suo corso, all'interno del parco naturale regionale del fiume Sile.

Prelievi idrici per il servizio idrico [m³]

	2017	2016
totale prelevato dall'ambiente	102.657.187	100.412.154
di cui totale prelevato da falda	83.203.923	85.084.893
di cui totale prelevato da fiume	19.453.264	15.327.261
totale acquistata	1.107.434	896.440
totale	103.764.621	101.308.594

L'acqua prelevata dalle falde non è soggetta a nessun trattamento per la potabilizzazione. Quest'acqua, infatti, è soggetta alla sola disinfezione, prevista per legge, al momento dell'immissione in rete. L'acqua prelevata dai fiumi, invece, è soggetta a trattamento prima di essere immessa in rete e una parte dell'acqua prelevata dai fiumi viene utilizzata per la potabilizzazione stessa (circa l'8%).

Si segnala che la porzione di acqua acquistata corrisponde in gran parte (circa il 95% del totale acquistato da terzi) a quella venduta da Asi, società che è stata recentemente acquisita dal Gruppo e i cui dati saranno oggetto di rendicontazione dal prossimo anno di *reporting*, come opportunamente segnalato nella *Nota metodologica* del presente documento.

I consumi idrici per i processi produttivi del Gruppo sono per grande parte (oltre il 99%) dipendenti dalla fornitura idrica del Gruppo stesso e sono riconducibili alle seguenti attività:

- pulizia stradale e lavaggio dei mezzi;
- manutenzione reti e impianti del servizio idrico integrato e altre funzioni operative del servizio;
- impianti trattamento e recupero rifiuti, centri di raccolta, stazioni di travaso;
- manutenzione dei plessi cimiteriali.

Il totale del consumo idrico per tutti i servizi del Gruppo Veritas è stato, nel 2017, di 513.043 m³. Da questo totale sono esclusi i consumi relativi ad alcuni centri di raccolta e stazioni di travaso per i quali non è disponibile il dato¹. Sono inoltre esclusi i consumi per uso civile (uffici ecc.), non ritenuti rilevanti.

¹ Si segnala inoltre che per l'anno di rendicontazione in oggetto non sono rendicontati i consumi industriali di acqua non potabile, riconducibili a Veritas spa ed Eco progetto.

Per quanto concerne le attività di **depurazione delle acque**, il Gruppo gestisce 9 impianti di depurazione che trattano acque reflue provenienti dalla pubblica fognatura (incluse le acque reflue industriali recapitate in pubblica fognatura) e un impianto di depurazione che tratta acque reflue da fognatura industriale. Il volume totale di acqua scaricata dagli impianti di trattamento è 75.681.408 m³ nel 2017. A valle delle attività di depurazione, l'acqua trattata viene poi convogliata verso i punti finali di scarico, situati in mare, all'esterno del territorio lagunare, per tutti gli impianti a parte quello di Campalto che scarica in laguna (16.795.467 m³ nel 2017). Una piccola percentuale dell'acqua scaricata, 120.126 m³, viene riutilizzata nei processi produttivi dell'impianto di Fusina.

La qualità dell'acqua allo scarico degli impianti di depurazione (intesa come percentuale media di abbattimento delle sostanze presenti nelle acque reflue in uscita dagli impianti di trattamento, rispetto all'entrata) è riportata nella tabella sottostante, per il 2017 e per il 2016:

Qualità media dell'acqua allo scarico [mg/l] e efficienza media dell'impianto in percentuale di abbattimento

	2017		2016	
	qualità (mg/l)	abbattimento (%)	qualità (mg/l)	abbattimento (%)
BOD5	5,4	96,9%	5,7	96,9%
COD	22,0	93,5%	25,1	92,8%
TSS	6,9	97,0%	9,1	96,1%
Fosforo	0,4	93,1%	0,3	89,9%
Azoto	6,3	81,0%	6,4	79,8%

In relazione agli scarichi idrici industriali prodotti dal Gruppo, il principale apporto è dovuto al servizio idrico integrato, dovuto all'acqua prelevata dal fiume Sile. Per quanto riguarda i servizi ambientali i reflui industriali sono dovuti principalmente al lavaggio dei mezzi, ai centri di raccolta e alle acque dei piazzali.

Si segnala che per la loro totalità tali scarichi sono destinati alla pubblica fognatura, previo trattamento in impianti di depurazione presso le stesse utenze industriali, e, in particolare, per la maggior parte essi confluiscono nei depuratori dello stesso Gruppo Veritas.

Volumi reflui industriali prodotti dal Gruppo e scaricati in pubblica fognatura [m³]

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
2017	344.145	75.590	1.209.007	0	1.628.742
2016	238.361	92.272	1.062.302	0	1.392.935

3.2.4 La tutela della biodiversità

Il Gruppo opera nel rispetto delle peculiarità territoriali, naturali e culturali, consapevole della straordinaria ricchezza di biodiversità presente nel territorio. In particolare una grossa parte del territorio è costituita dalla laguna di Venezia. La laguna è la più vasta laguna costiera italiana, con una lunghezza di circa 50 chilometri e una larghezza compresa tra i 10 e gli 11 km. La laguna è compresa tra le foci storiche del Piave a Nord-Est e dell'Adige a Sud-Ovest, più precisamente tra le odierne foci del Sile e del Brenta-Bacchiglione. La sua superficie è di 549 km², ovvero circa 50 mila ettari; la superficie del sistema acqua è di 502,98 km², quella del sistema suolo è di 36,58 km².

La laguna di Venezia è stata designata dall'Unesco (Organizzazione delle nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura) come sito Patrimonio dell'umanità e registrata nel 1987 nella lista del Patrimonio naturale dell'umanità (*World Heritage List*).

Il Gruppo (o per la localizzazione dei propri impianti o per lo scarico delle acque o per la gestione del servizio svolto) opera all'interno di un contesto naturale ampio caratterizzato da diversi siti considerati Zone di protezione speciale (ZPS) e Siti di importanza comunitaria (SIC). Sono le aree che costituiscono la *Rete ecologica europea Natura 2000*, concepita ai fini della tutela della biodiversità europea. Questa rete è costituita da ambiti territoriali designati in funzione della presenza e rappresentatività sul territorio di habitat e specie animali e vegetali, indicati negli allegati I e II della direttiva 92/43/cee *Habitat* e di specie di cui all'allegato I della direttiva 79/409/cee *Uccelli* ora direttiva 2009/147/ce.

In particolare, si hanno:

- IT3250030 Sic laguna medio inferiore di Venezia, area 26.385,31 ha. Consiste nel bacino inferiore del sistema lagunare veneziano, caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce. Nel sito si riscontra la presenza di tipi e sintipi endemici, nonché di specie vegetali rare e/o minacciate sia a livello regionale che nazionale. Zona di eccezionale importanza per svernamento e migrazione dell'avifauna legata alle zone umide. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli;
- IT3250046 laguna di Venezia (Zps designata che contiene un pSIC), area 55.209,00 ha. La laguna di Venezia è caratterizzata dalla presenza di un complesso sistema di specchi d'acqua, foci fluviali, barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce e di molluschi. La zona è di eccezionale importanza per lo svernamento e la migrazione dell'avifauna legata alle zone umide;
- IT3250038 casse di colmata B-D/E, area 1.140 ha. Sono zone parzialmente modificate a uso industriale presenti nella laguna di Venezia. La bonifica risale agli anni sessanta e l'intera zona è stata ricolonizzata da vegetazione spontanea. Anche questa zona è di eccezionale importanza per lo svernamento e la migrazione dell'avifauna legata alle zone umide. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli;
- IT 3250037 Zps laguna viva medio inferiore di Venezia, fa parte del Sic IT3250030;
- IT 3250031 Sic laguna superiore di Venezia, comprende il bacino settentrionale della laguna di Venezia;
- IT 3250003 Sic e Zps penisola del Cavallino, area 398 ha, biotopi litoranei. Esso comprende tre diverse aree litoranee, inserite in un contesto antropizzato (strutture a vocazione turistica come campeggi e villaggi). L'ambiente naturale è caratterizzato dalla presenza di frammenti di sistemi dunali relitti o di recente formazione;
- IT 3250023 Sic e Zps Lido di Venezia, area 150 ha, biotopi litoranei. I biotopi del Lido fanno parte del sistema ambientale litoraneo, sottile diaframma che delimita il territorio lagunare veneziano verso il mare aperto. Le estremità sono soggette a processi di accumulo naturale di sabbia con conseguente formazione di un'ampia battigia e di sistemi di strutture dunali.

Questi sistemi sono da tempo soggetti a forte pressione antropica con conseguente alterazione dell'assetto geomorfologico;

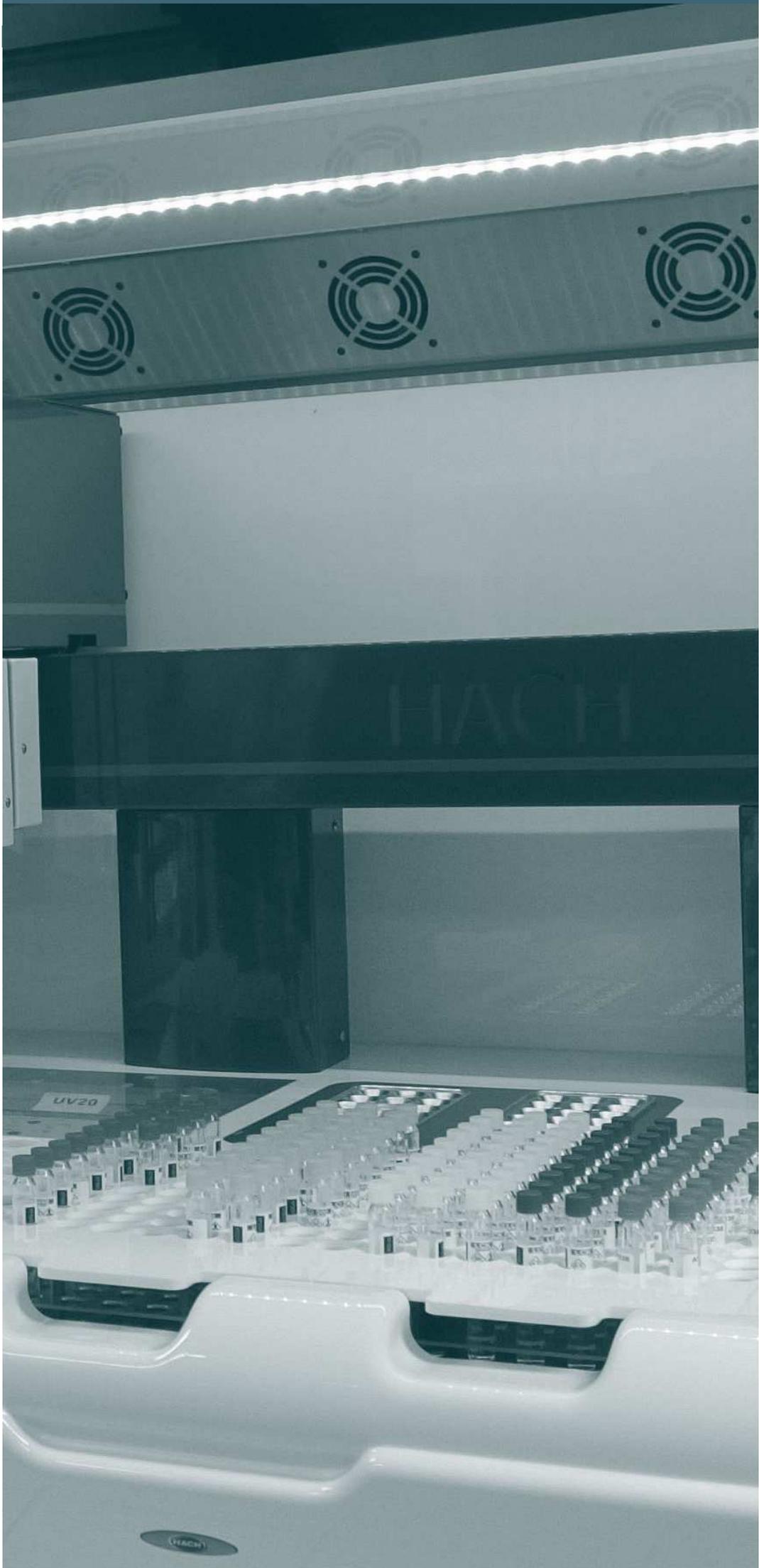
- IT 3250016 Sic e Zps Cave di Gaggio;
- IT3250010 Sic e Zps Bosco di Carpenedo;
- IT3250021 Sic e Zps ex Cave di Martellago;
- IT3250006 Sic e Zps Bosco di Lison;
- IT3250008 Sic e Zps ex cave di Villetta di Salzano;
- IT3250012 Zps ambiti fluviali del Reghena e del Lemene – cave di Cinto Caomaggiore;
- IT3250013 Sic Laguna del Mort e pinete di Eraclea;
- IT3250017 Sic e Zps cave di Noale;
- IT3250022 Sic e Zps bosco Zacchi;
- IT3250032 Sic e Zps bosco Nordio;
- IT3240031 Sic fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio;
- IT3240029 Sic ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano;
- IT3240019 Zps fiume Sile – Sile Morto e ansa a San Michele Vecchio;
- IT3250033 Sic laguna di Caorle – foce del Tagliamento;
- IT3250034 Sic dune residue del Bacucco;
- IT3250040 Zps foce del Tagliamento;
- IT3250041 Zps valle Vecchia – Zumelle – valli di Bibione;
- IT3250042 Zps valli Zignago – Perera – Franchetti – Nova;
- IT3250043 Zps Garzaia della tenuta Civrana;
- IT3250044 Sic fiumi Reghena e Lemene – canale Taglio e rogge limitrofe – cave di Cinto Caomaggiore;
- IT3250045 Zps palude le Marice – Cavarzere.

Vi è inoltre la **Riserva provinciale di interesse locale di Ca' Roman**, in un tratto del litorale veneziano tra i più importanti dell'alto Adriatico per la valenza ecologico-naturalistica degli ambienti e come area di nidificazione di numerose specie di uccelli, tra i quali il fratino e il succiacapre. L'area è da un ventennio oggetto di tutela da parte della Lipu e del Comune di Venezia.

Le località balneari del territorio servito (Chioggia Sottomarina, Venezia Lido, Cavallino-Treporti Lido, Jesolo Lido, Eraclea Mare, Caorle e Bibione) hanno tutte ottenuto la bandiera blu.

Al fine di minimizzare gli impatti ambientali, il Gruppo intraprende azioni specifiche di tutela e salvaguardia ambientale, realizzando anche interventi migliorativi del territorio e valutando l'impatto sul contesto paesaggistico. Nella progettazione e realizzazione degli impianti, Veritas si pone l'obiettivo di valorizzare la componente naturale, realizzando spazi che favoriscano la conservazione del patrimonio naturalistico locale.

La tutela di suolo, sottosuolo e falde acquifere è salvaguardata attraverso l'installazione e la corretta gestione di sistemi di contenimento che riducono il rischio di dispersione degli inquinanti nell'ambiente. Nella gestione delle discariche, anche nel caso di quelle dismesse, è infine garantita la presenza di presidi e opere necessarie per la gestione in sicurezza della fase di post-chiusura, permettendo in superficie lo sviluppo di aree a verde, spesso adattate ad aree di rifugio e popolamento per la fauna locale.



4

Le persone del Gruppo e il rispetto dei diritti umani

Il Gruppo si impegna a gestire e tutelare i propri dipendenti nel rispetto e nella tutela dei diritti umani. La Direzione Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo opera nel rispetto e valorizzazione di questi principi etici, nella selezione e gestione dei dipendenti.

4.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi

Nel costituire e mantenere politiche in materia di tutela del personale e rispetto dei diritti umani, il Gruppo Veritas ha adottato un Modello di organizzazione e gestione, che risponde ai dettami del dlgs 231/2001, all'interno del quale si sancisce il rispetto della normativa vigente in tema di gestione del personale e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

A livello organizzativo, ove applicabile, il Gruppo ha adottato per i suoi impianti un *Sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza*, redatto in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001/04. Le finalità del modello di gestione comprendono il rispetto della normativa relativa al monitoraggio, alla formazione e alla sensibilizzazione per tutti i dipendenti rispetto alle tematiche di prevenzione per salute e sicurezza sul lavoro.

Il *Codice etico*, adottato dal Gruppo, sancisce l'impegno di Veritas nei confronti dei suoi dipendenti e della tutela e della promozione di diritti umani, intesi nell'accezione di rispetto della persona, della sua integrità fisica, culturale e morale. I principali obiettivi esplicitati con riferimento alle tematiche di gestione del personale riguardano: il miglioramento degli ambienti di lavoro, la riduzione dei rischi che gravano sugli operatori, la formazione e lo sviluppo di competenze.

Le procedure di selezione, gestione, sviluppo, formazione e informazione dei lavoratori vengono ulteriormente dettagliate all'interno del *Regolamento per il reclutamento del personale*, ed esplicitate dalla procedura *Formazione e informazione delle risorse umane*. Nello specifico, il *Regolamento del personale* definisce le modalità di assunzione, le procedure di reclutamento e di mobilità del personale, le tipologie di contratti di collaborazione e di *stage*, la tutela e l'inclusione dei lavoratori disabili. Il *Regolamento* si applica a tutti i rapporti di lavoro di Veritas spa e delle società soggette a direzione e controllo della capogruppo.

È utile sottolineare che Veritas, nei processi che regolano il reclutamento, la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, oltre che dall'applicazione di normative nazionali, di contratti collettivi e di accordi di secondo livello, si è dotata di un regolamento interno, ispirato ai principi di trasparenza, pubblicità, inclusione e indipendenza, per garantire meritocrazia e parità di trattamento a chi lavora nell'azienda ed è consapevole di fornire servizi pubblici essenziali alle comunità.

Molti sforzi vengono attuati affinché le competenze professionali individuali siano sempre valorizzate all'interno delle dinamiche aziendali, sia per il corretto collocamento delle risorse rispetto a funzioni, ruoli e mansioni, sia per impegnare il capitale umano per analisi e programmi che, diversamente, richiederebbero l'impiego di professionisti esterni. A supporto di questi principi, l'azienda ha predisposto un processo interno di ricerca e selezione del personale, supportato da un *database* informatico autoalimentato, a cui tutti i dipendenti possono accedere per inserire e aggiornare le proprie competenze e i propri titoli.

Con riferimento al proprio capitale umano, il Gruppo ha identificato le principali aree di rischio con possibili impatti sul proprio capitale umano, elencate di seguito:

- **rischi di infortunio in materia di salute e sicurezza dei lavoratori**, considerata la particolarità operativa delle attività svolte nell'ambito del Gruppo (ad esempio, raccolta e trattamento dei rifiuti, manutenzione delle reti idriche);
- **rischi inerenti all'inidoneità totale alla mansione**, per lo più per attività legate alla movimentazione manuale dei carichi, anche alla luce del progressivo allungamento della vita lavorativa.

4.2 Le persone del Gruppo

Il Gruppo si avvale di circa 3.000 dipendenti, appartenenti a differenti categorie professionali e suddivisi nelle diverse *business unit* esistenti, quotidianamente impegnati in varie tipologie di lavoro necessarie a garantire l'efficienza e l'efficacia nello svolgimento di tutte le attività aziendali.

I dipendenti afferenti alla *business unit* che si occupa dei servizi di igiene ambientale, ad esempio, sono incaricati delle operazioni di spazzamento delle aree pubbliche, nonché di tutte le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Questi compiti sono svolti sia nei Comuni siti in terraferma, con l'ausilio di mezzi motorizzati, sia nel territorio lagunare, dove la raccolta viene effettuata manualmente utilizzando carri e spostandosi a piedi nelle varie zone. A valle di queste attività, i rifiuti urbani vengono poi convogliati presso gli impianti di smistamento, dove gli operatori incaricati si occupano – manualmente e con il supporto di mezzi automatizzati – della separazione dei materiali e del loro avviamento verso i trattamenti successivi.

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, i dipendenti del Gruppo, per la parte di questa *business unit*, sono incaricati delle attività di manutenzione e supervisione delle reti di acquedotto e di fognatura, del sollevamento e della gestione degli impianti di depurazione e potabilizzazione, oltreché dell'analisi chimica e biologica delle acque per verificare il grado di potabilità dell'acqua trasportata e il livello di depurazione raggiunto prima dello scarico in mare.

Altri servizi gestiti dal Gruppo sono: gestione servizi cimiteriali; bonifiche ambientali di siti inquinati o potenzialmente tali; gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici e di produzione di elettricità da biomasse di proprietà del Gruppo.

In funzione dei servizi erogati dalle società del Gruppo, operano le cosiddette funzioni trasversali di staff, che, oltre a curare le relazioni con gli utenti, gestiscono i processi relativi ad Amministrazione finanza e controllo, Risorse umane e organizzazione, Affari legali, Acquisti e appalti, Smaltimenti e servizi patrimoniali.

Il Gruppo si è dotato di un Servizio unico di prevenzione e protezione che ha il compito di coordinare le politiche in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro, individuando le linee guida per lo sviluppo e la gestione del sistema aziendale in tema di sicurezza, per il rispetto delle relative normative da parte dei datori di lavoro, attraverso l'attività degli Rsp, dal servizio coordinati.

Si è dotato poi di un Servizio di sorveglianza sanitaria che coordina un gruppo di medici del Lavoro, appositamente individuati secondo procedura di selezione

4.2.1 La composizione del personale

Il Gruppo Veritas è composto, al 31 dicembre 2017, da 3.006 persone, in aumento di circa il 6% rispetto all'anno precedente.

Dipendenti per genere al 31 dicembre

	2017			2016		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
dipendenti	533	2.473	3.006	489	2.356	2.845

Rispetto al 2016, si segnala che la società Asi, che non era consolidata secondo il metodo integrale, è stata fusa all'interno di Veritas spa, comportando un conseguente aumento della popolazione aziendale del Gruppo.

Si segnala, inoltre, come l'azienda sia in costante evoluzione: nel corso degli ultimi dieci anni, anche a seguito di fusioni societarie, internalizzazione di servizi e revisione di processi produttivi, la forza lavorativa è aumentata, ad esempio, per la sola Veritas spa del 17%, passando dai 1.912 dipendenti del 2007 ai 2.233 del 31 dicembre 2016.

Dipendenti per contratto e genere al 31 dicembre

tipo di contratto	2017			2016		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
indeterminato	508	2.303	2.811	473	2.212	2.685
determinato	25	170	195	16	144	160
totale	533	2.473	3.006	489	2.356	2.845

tipo di contratto	2017			2016		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
full-time	353	2.370	2.723	357	2.322	2.679
part-time	180	103	283	132	34	166
totale	533	2.473	3.006	489	2.356	2.845

Oltre il 93% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato e oltre il 9% ha un contratto part time, a riprova dell'attenzione alle politiche di Work/Life Balance perseguite dal Gruppo.

In aggiunta ai dipendenti direttamente assunti dal Gruppo, nel 2017 sono stati impiegati 24 lavoratori con contratto di somministrazione (un numero limitato rispetto alla forza lavoro del Gruppo).

Nella produzione e nella gestione dei servizi pubblici affidati, Veritas ha infatti scelto di impiegare prioritariamente il proprio personale dipendente e di non avvalersi di appalti di servizi. Questa linea strategica affonda le proprie radici nell'unicità del territorio servito, ricercando costantemente l'integrazione con esso e con le comunità residenti.

All'interno del Gruppo Veritas, le categorie professionali maggiormente rappresentate sono quelle di impiegati (amministrativi e tecnici) e operai, rispettivamente circa il 30% e 67% della popolazione aziendale. Inoltre, per la natura dei servizi erogati, il Gruppo è in larga parte costituito da aziende cosiddette *labour intensive*, nelle quali operai e impiegati tecnici rappresentano oltre il 76% del totale della popolazione aziendale.

Dipendenti per contratto e genere al 31 dicembre

categoria professionale	2017			2016		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
dirigenti	2	19	21	2	18	20
quadri	21	58	79	20	53	73
impiegati amministrativi	337	273	610	341	474	815
impiegati tecnici	40	241	281			
operai	133	1.882	2.015	126	1.811	1.937
totale	533	2.473	3.006	489	2.356	2.845

Non è disponibile la suddivisione tra impiegati amministrativi e tecnici per il 2016

La popolazione femminile rappresenta circa il 18% del totale dei dipendenti del Gruppo; si può notare come la percentuale di uomini, rispetto alle donne, salga nelle mansioni maggiormente operative e che prevedono movimentazione manuale dei carichi.

Il Gruppo Veritas è sempre più impegnato a promuovere la salute e il benessere in azienda, anche e soprattutto in relazione all'invecchiamento della popolazione aziendale e all'allontanamento dell'età pensionabile. Diventa quindi centrale il tema della salute, fisica e psicologica dei dipendenti, al fine di tenere monitorati indicatori importanti, quali l'idoneità al lavoro, l'assenteismo, la malattia, gli infortuni e in generale la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ecco quindi l'attivazione di progetti finalizzati a creare processi e pratiche organizzative che promuovano il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori, agendo sulla prevenzione degli infortuni e sulla creazione di una cultura della salute a 360 gradi (stili di vita, cura dell'alimentazione, prevenzione, attenzione e responsabilità nel lavoro).

Inoltre, al fine di aumentare il livello di protezione e tutela della salute del personale, con particolare attenzione all'esecuzione di mansioni gravose, e al tempo stesso cercare di valorizzarne le competenze professionali, anche attraverso appositi percorsi di coaching formativo, l'assetto organizzativo del Gruppo dovrà sempre più essere sensibile alle innovazioni organizzative e tecnologiche, finalizzate a migliorare le condizioni di lavoro. Sempre più, inoltre, si promuovono politiche di *job rotation*, allo scopo di ridurre l'esposizione delle persone ad attività ripetitive e/o faticose, per periodi prolungati.

Dipendenti per categoria professionale ed età al 31 dicembre

categoria professionale	2017				2016			
	<30	31-50	>50	totale	<30	31-50	>50	totale
dirigenti	0	2	19	21	0	3	17	20
quadri	0	36	43	79	0	42	31	73
impiegati amministrativi	11	406	194	611	14	522	277	813
impiegati tecnici	0	148	132	280	0	2	0	2
operai	74	1.167	774	2.015	102	1.132	703	1.937
totale	85	1.759	1.162	3.006	116	1.701	1.028	2.845

I lavoratori appartenenti a categorie protette sono 132, nel pieno rispetto degli obblighi normativi in materia di assunzioni di lavoratori disabili. A tal proposito, il Gruppo sottoscrive convenzioni per l'inserimento di personale svantaggiato e/o disabile, attraverso l'attivazione di appositi tirocini con la collaborazione di associazioni ed enti preposti alla promozione di questa tipologia d'inserimento lavorativo (Associazione nazionale fra invalidi e mutilati del lavoro, Onlus per l'integrazione di immigrati sul suolo italiano e per il recupero di donne vittime di violenza domestica).

4.2.2 Assunzioni e cessazioni

Nel 2017 il Gruppo Veritas ha registrato un trend di crescita del 6,9%, caratterizzato dall'aumento dell'organico aziendale di 206 unità, con tassi di assunzione pressoché identici per dipendenti uomini e donne. A fronte delle oltre duecento assunzioni del 2017, si sono registrate anche 72 cessazioni, che determinano un tasso di turnover aziendale del 2,4%.

La maggior parte delle persone assunte ricade nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni, in linea con la suddivisione delle categorie di età del personale già presenti in azienda. Al contrario, circa il 62% delle cessazioni riguarda dipendenti di età superiore ai cinquant'anni, e comprende anche le risoluzioni lavorative dovute al raggiungimento dell'età pensionabile. Inoltre, la vocazione turistica del territorio in cui l'azienda opera comporta anche una notevole variabilità nel totale delle persone che durante l'anno usufruiscono dei servizi erogati. Di conseguenza, il Gruppo si avvale di lavoratori stagionali, al fine di assicurare le attività di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in relazione a maggiori flussi stagionali nelle località di interesse turistico o in concomitanza con festività tradizionali.

Assunzioni e cessazioni

	2017				2016			
	<30	31-50	>50	totale	<30	31-50	>50	totale
assunzioni								
donne	2	28	7	37	13	38	3	54
uomini	4	97	68	169	77	257	94	428
totale	6	125	75	206	90	295	97	482
cessazioni								
donne	0	0	0	0	0	4	5	9
uomini	5	23	44	72	3	17	32	52
totale	5	23	44	72	3	21	37	61

Tasso di assunzione e cessazione

	2017	2016
tasso di assunzione		
donne	6,9%	10,8%
uomini	6,8%	17,1%
totale	6,9%	16,1%
turnover		
donne	0%	1,8%
uomini	2,9%	2,1%
totale	2,4%	2,0%

4.2.3 Welfare e work-life balance

Negli ultimi anni, l'azienda ha maturato sempre più la consapevolezza che maggiore è il benessere del dipendente, più alta è la produttività dello stesso, sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa soddisfazione è primariamente determinata dall'equilibrio tra la vita lavorativa e quella personale, dal benessere individuale e dalla sostenibilità del potere d'acquisto salariale.

Per questo la direzione Risorse umane ha avviato una serie di iniziative di politiche di incentivazione di natura non strettamente monetaria, volte all'incremento del benessere personale e al miglioramento del cosiddetto *work-life balance*.

Anche le parti sociali, sia datoriali che rappresentative dei lavoratori, nel corso del tempo hanno introdotto nei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati in Veritas, delle misure aventi gli stessi scopi. Esempi ne sono l'introduzione di assicurazioni sanitarie integrative, di contributi aggiuntivi versati dal datore di lavoro per quei dipendenti che scelgono di aderire ai fondi pensionistici di categoria, oltretutto di più flessibili politiche di erogazione dei servizi sostitutivi della mensa aziendale.

Dunque iniziative di carattere nazionale, a cui si aggiungono quelle di natura aziendale: per entrambe Veritas si fa carico di uno sforzo organizzativo ed economico importante per garantirle a ogni singolo dipendente, credendo fermamente nell'investimento sulla persona.



4.2.4 Formazione

La formazione continua e l'aggiornamento professionale delle risorse umane consentono di migliorare in modo importante il livello di motivazione del personale, il clima aziendale, l'efficienza e la produttività del sistema.

In questi anni, il coinvolgimento dei dipendenti in percorsi di formazione e aggiornamento ha permesso di farli sentire parte integrante di una squadra. Fornire loro gli strumenti e le conoscenze per migliorare e svolgere al meglio il loro ruolo è un modo per rafforzare l'intero sistema-azienda.

Competenze, conoscenze e motivazione sono le leve fondamentali sulle quali si è agito per garantire un miglioramento dei risultati.

Non solo formazione professionale, intesa come accrescimento del proprio bagaglio tecnico, ma anche percorsi individuali e di gruppo per lo sviluppo delle cosiddette *soft skill*, ovvero di quelle competenze relazionali e comportamentali che caratterizzano il modo in cui ci si pone nel contesto lavorativo e che, a ogni livello gerarchico, sono determinanti per la creazione del senso di appartenenza e dello spirito di squadra che permette all'azienda di superare i momenti organizzativamente più difficili e di arricchire lo spirito propositivo di ogni individuo.

Formazione significa anche tutela e prevenzione in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le normative in materia hanno posto vincoli obbligatori precisi ai datori di lavoro; Veritas costantemente si è attrezzata non solo per rispettarli formalmente, ma anche per renderne i contenuti aderenti alla realtà quotidiana, utilizzando tecniche e modalità comunicative che risultassero efficaci nel trasmettere e fissare i concetti esposti, creando così "cultura della sicurezza". Per far ciò, grossi sforzi e investimenti sono stati fatti da un lato per creare una squadra di formatori interni che capisse e condividesse le esigenze pratiche dei settori operativi aziendali, dall'altro per incaricare docenti che utilizzassero schemi informativi diversi, ma funzionali ai messaggi da diffondere.

L'impegno maggiore che Veritas si è assunta nell'organizzare ed erogare la formazione, di qualunque tipo, è quello di finanziare quanto più possibile i costi di docenza, attraverso i fondi interprofessionali. La specializzazione delle professionalità ha prodotto, in questo senso, l'eccezionale risultato di veder finanziato, nel 2016, più del 85% del budget formativo complessivo.

Formazione

	numero dipendenti	2017 ore totali formazione	ore medie di formazione
donne	510	5.318	10
uomini	2327	22.379	10
totale	2.837	27.697	10
dirigenti	20	324	16
quadri	74	1.331	18
impiegati	860	9.633	11
operai	1.883	16.410	9

N.B.: Si segnala che le ore di formazione rendicontate non includono i corsi tenuti da Asvo e Metalrecycling. Si segnala inoltre il ricorso a stime per la suddivisione delle ore di formazione per genere e categoria professionale.

Sono 10 le ore di formazione medie per dipendente e più di 27.000 le ore di formazione erogate nell'anno, non si segnalano variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente.

4.2.5 Relazioni industriali

Il Gruppo applica diversi contratti collettivi nazionali di lavoro, garantendo la libertà di associazione in organizzazioni sindacali, secondo le normative vigenti.

In merito al periodo minimo di preavviso riguardo a cambiamenti organizzativi significativi, il Gruppo agisce nel pieno rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi applicabili.

I termini del confronto con le organizzazioni sindacali sono stabiliti dalla contrattazione collettiva. Il numero massimo di settimane di preavviso e confronto fornite ai dipendenti e ai loro rappresentanti prima dell'attuazione di cambiamenti organizzativi significativi, si attesta in 12 settimane circa.

Le parti sociali, attraverso lo strumento della contrattazione di secondo livello, sono impegnate a governare i processi di cambiamento, ricercando convergenze su un insieme di regole di strumenti omogenei, al fine di evitare il manifestarsi di tensioni, conflittualità e disservizi.

Le parti sociali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle responsabilità proprie dell'azienda e delle organizzazioni sindacali, sono impegnate nel garantire un adeguato livello di coinvolgimento partecipativo dei lavoratori e di concertazione con le loro rappresentanze, consapevoli che tutto ciò costituisce una leva importante per lo sviluppo industriale dell'azienda, per la crescita occupazionale e per lo sviluppo professionale dei dipendenti.

Il *welfare* aziendale, in quanto strumento che consente di mantenere in equilibrio lavoro e bisogni delle persone, diventa un tassello importante di un modello sociale che mira a rinnovarsi profondamente. I vantaggi per l'azienda (benefici fiscali, rafforzamento del legame con i lavoratori, aumento della produttività) e per i lavoratori (soddisfacimento di nuovi bisogni e maggior benessere organizzativo) possono insieme favorire l'emergere di un nuovo patto di fiducia tra l'azienda e la persona.

Uno spazio sempre più significativo all'interno del *welfare* aziendale è oggi occupato dalle politiche di conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro.

Le parti si impegnano a sviluppare e implementare questi due temi nell'ambito della contrattazione di secondo livello, sviluppando politiche innovative di gestione del personale in materia di orario di lavoro (part time, orari flessibili, *smart working*, telelavoro ecc.), in materia di sostegno al reddito (prolungamento periodi di comporto, facilitazioni prestiti, assicurazioni sanitarie ecc.), di servizi diretti (sportello di ascolto, servizi di trasporto ecc.), di formazione manageriale atta a supportare il cambiamento culturale che queste politiche richiedono.

4.2.6 Salute e sicurezza sul posto di lavoro

La significativa diversificazione delle attività svolte e dei servizi erogati dal Gruppo si traduce in rischi e necessità differenti per le diverse categorie professionali che compongono la popolazione aziendale.

I dipendenti impegnati nelle attività della *business unit* che si occupa dei servizi d'**igiene ambientale**, ad esempio, sono esposti ai rischi fisici correlati alle operazioni di spazzamento delle aree pubbliche, nonché al rischio di infortunio dovuto alla movimentazione manuale di carichi di varia natura (raccolta porta a porta, spostamento e sollevamento dei bidoni, accumulo dei rifiuti su mezzi motorizzati o su chiatte). Gli operatori che si occupano della raccolta e del trasporto dei rifiuti, inoltre, sono esposti ai rischi intrinseci all'utilizzo di mezzi motorizzati, mentre coloro che sono impegnati nelle attività operative di smistamento e smaltimento dei rifiuti urbani risultano invece esposti a rischi di contaminazione chimica e biologica.

Per quanto riguarda il **servizio idrico integrato**, anche in questo caso i lavoratori sono esposti a rischi di contaminazione chimica e biologica – sia per quanto riguarda le attività svolte negli impianti di depurazione, sia (anche se in misura minore) durante lo svolgimento delle analisi di laboratorio. Gli addetti ai servizi di manutenzione e gestione degli impianti per la produzione di **energia elettrica da fonti rinnovabili**, invece, sono esposti ai rischi associati alle loro mansioni operative, come ad esempio il rischio di infortuni che possono occorrere in prossimità degli impianti a biomasse o nelle attività di installazione e pulizia dei pannelli fotovoltaici. Netamente diversa è invece la tipologia di rischi che caratterizza le attività di *back office* e di **relazioni con il pubblico**, dove i lavoratori possono incorrere principalmente in patologie causate dall'intenso utilizzo dei videoterminali o dalle errate posture adottate in ufficio.

Dei 188 infortuni occorsi nel 2017 di durata superiore ai 3 giorni, la maggior parte (oltre il 70%) è avvenuta ai dipendenti della capogruppo, durante le attività correlate alla fornitura del servizio idrico, delle operazioni di igiene ambientale e degli altri servizi urbani collettivi. Inoltre, si rilevano 27 infortuni accaduti ai lavoratori delle società che si occupano dei servizi di igiene ambientale (raccolta e trasporto dei rifiuti urbani) e 17 infortuni occorsi durante le fasi di trattamento e smaltimento dei rifiuti. Si segnalano, infine, 18 infortuni in itinere. Nessuno degli infortuni occorsi nel 2017 si è rivelato mortale, e non si sono registrati casi di malattie professionali. Infine, si segnala che nel 2016 ci sono stati 150 infortuni superiori ai tre giorni.

Indici infortunistici 2017

	uomini*	donne*	totale
numero totale di infortuni, esclusi in itinere ⁽ⁱ⁾	148	22	170
numero totale di infortuni mortali	0	0	0
giorni persi per infortunio	3.694	537	4.231
numero totale di malattie professionali	0	0	0
tasso di infortunio ⁽ⁱⁱ⁾	35,2	26,2	33,8
tasso di malattia professionale	0	0	0
indice di gravità ⁽ⁱⁱⁱ⁾	0,9	0,7	0,8
tasso di assenteismo ^(iv)	nd	nd	5,9
ore annue lavorate	4.204.891	824.877	5.029.768
ore annue lavorabili ^(v)	nd	nd	5.156.100

nd: dato non disponibile

* Si segnala il parziale ricorso a stime per la suddivisione per genere degli infortuni, dei giorni persi e delle ore lavorate.

⁽ⁱ⁾ Il numero totale di infortuni è stato definito considerando i soli infortuni di durata superiore a 3 giorni ed escludendo gli infortuni occorsi in itinere.

⁽ⁱⁱ⁾ Il tasso di infortunio è definito come (numero totale di infortuni, superiori a 3 giorni, non in itinere / ore annue lavorate) *10⁶.

⁽ⁱⁱⁱ⁾ L'indice di gravità è definito come (giorni persi per infortunio superiori a 3 giorni, non in itinere / ore annue lavorate) *10³.

^(iv) Il tasso di assenteismo è definito come (giorni persi per infortunio e malattia / ore annue lavorabili) *10².

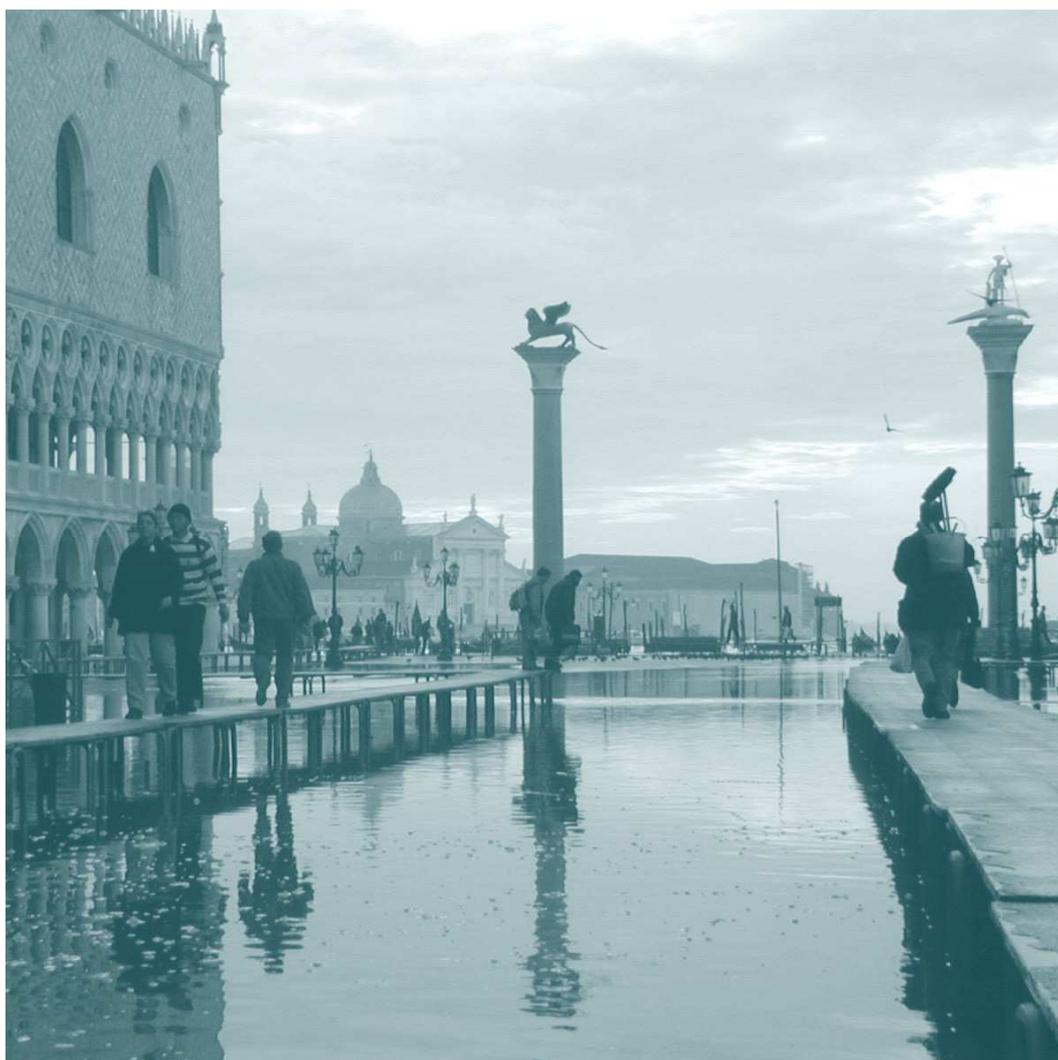
^(v) Si segnala il ricorso a stime per il calcolo delle ore annue lavorabili.

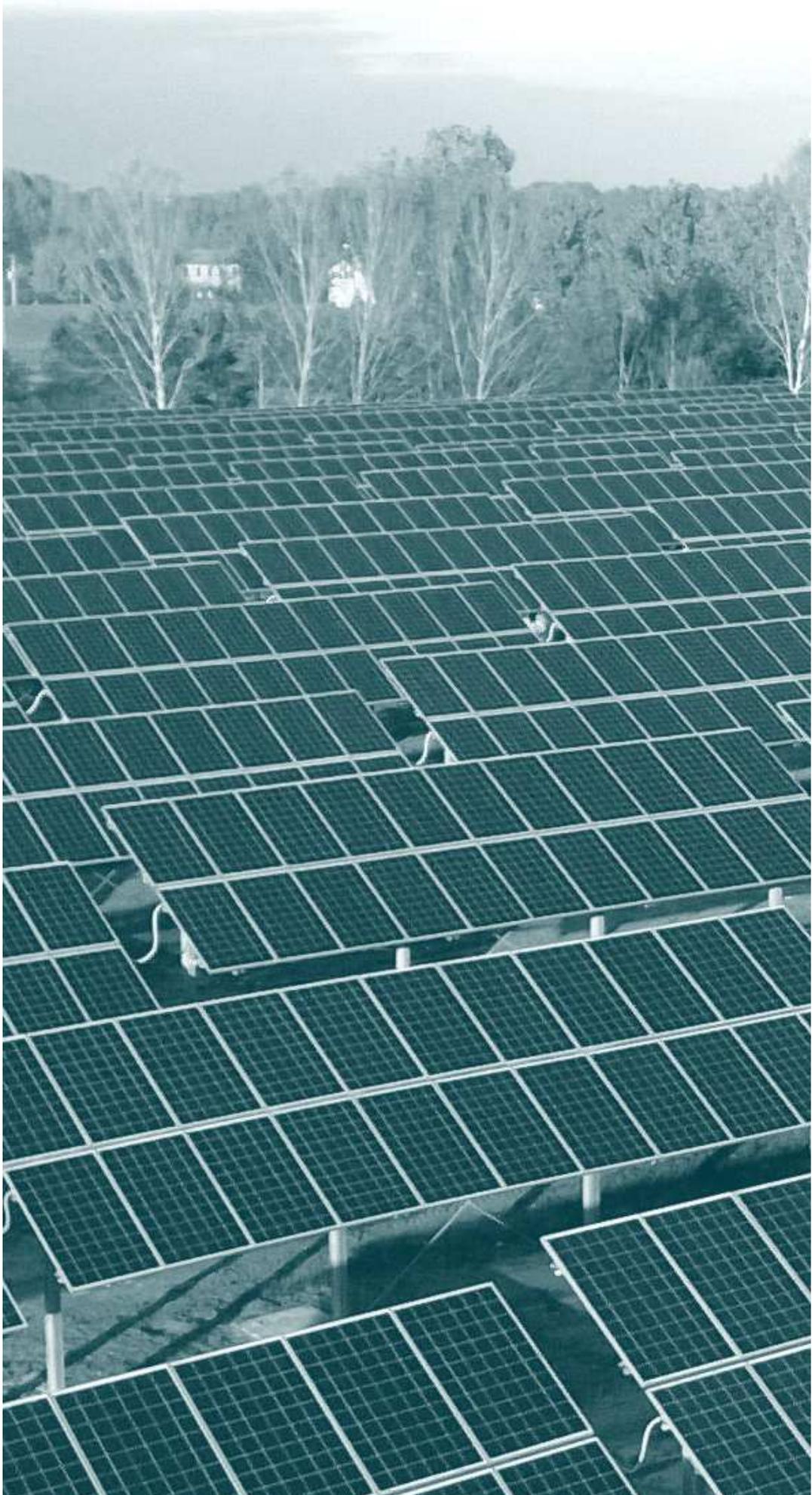
4.2.7 Lotta alla discriminazione

Il *Codice etico* del Gruppo tratta il tema della non-discriminazione, confermando l'impegno del Gruppo Veritas nel ripudiare ogni atto discriminatorio in base a distinzioni di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche e altre condizioni personali e sociali. Il Gruppo si impegna a rispettare i diritti di tutte le persone con cui si relaziona, anche per quanto riguarda la gestione del personale e l'organizzazione del lavoro.

Inoltre, il *Regolamento del personale* adottato dal Gruppo conferma e rimarca quanto citato dal *Codice etico*, dettagliando e rendendo pubbliche le procedure utilizzate per la selezione dei dipendenti e per la gestione dell'organico aziendale.

Si segnala che nel corso del 2017 non si sono verificati episodi di discriminazione di cui il Gruppo sia venuto a conoscenza.





5

L'etica e

l'integrità nella

organizzazione

e il rapporto con i fornitori,
le imprese terziste e la
pubblica amministrazione

5.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi

Il Gruppo Veritas si impegna a gestire le proprie attività di business con particolare attenzione alla conformità normativa e alla prevenzione della corruzione attiva e passiva.

Il Gruppo, nel costituire e mantenere politiche in materia di anticorruzione, ha adottato il **Modello di organizzazione e gestione ai sensi del dlgs 231 del 2001** (cosiddetto *Modello 231*), nel quale vengono formalizzati i principi di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, e nel quale si delinea il ruolo dell'Organismo di vigilanza, presente in azienda. Nel documento vengono inoltre identificate e descritte le tipologie di reati rispetto ai quali la società potrebbe essere ritenuta responsabile.

Il Gruppo, nel perseguimento degli obiettivi d'efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali nonché per la salvaguardia del patrimonio sociale contro il potenziale pericolo di frodi, si è dotata di un **sistema di gestione interno** strutturato su più livelli idoneo a garantire ragionevolmente il controllo. In particolare, lo stesso è strutturato per assicurare una corretta informativa e un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività della società, con specifico riguardo alle aree ritenute potenzialmente a rischio.

Il sistema si fonda su principi generali della separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento dei principali processi operativi, della tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati anche grazie ai sistemi informatici aziendali e, infine, della oggettivazione dei processi decisionali.

Il puntuale rispetto dei detti principi consente al Gruppo di perseguire e raggiungere, con ragionevole garanzia, i valori di correttezza sostanziale e procedurale, di trasparenza, responsabilità, efficienza e conoscibilità delle operazioni e dei processi aziendali nonché il rispetto delle leggi e dei regolamenti e il rispetto dell'integrità aziendale e del suo patrimonio.

Inoltre, Veritas ha definito, tramite specifiche procedure, le **responsabilità e le modalità relative all'approvvigionamento di beni servizi e lavori**; anche attraverso l'utilizzo della procedura per approvvigionamenti Sap. In particolare, è attivo, dal 2015, un sistema di gestione degli approvvigionamenti on-line, per la partecipazione a gare e procedure a evidenza pubblica telematiche (piattaforma acquisti) e un sistema informatizzato dell'Albo fornitori di Veritas spa per la fornitura di beni e l'esecuzione di servizi, lavori e servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, oltre a un programma di protocollo informatico.

Allo scopo di prevenire eventuali fenomeni di corruzione, in tali documenti sono identificate una serie di aree di attenzione, come le modalità per l'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; i requisiti di qualificazione; i requisiti di aggiudicazione; le modalità di valutazione delle offerte e le modalità per la verifica dell'eventuale anomalia delle offerte; le modalità per la gestione di procedure negoziate, affidamenti diretti, revoca del bando, varianti in corso di esecuzione del contratto e subappalto.

Anche se non obbligata, data la particolare natura di soggetto emittente obbligazioni quotate su mercati regolamentati, a partire dall'anno 2015, Veritas ha adottato in coerenza con le vigenti disposizioni normative in materia per quanto alla stessa applicabili, quali la legge 190/2012 e s.m.i., il dlgs 33/2013 e s.m.i. e il dlgs 39/2013 e s.m.i., un **Piano triennale di prevenzione della corruzione**, che rappresenta lo strumento attraverso il quale la società implementa e attua la propria strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo, e attua altresì per quanto applicabili le misure di trasparenza di cui al citato dlgs 33/2013 e s.m.i.. La società ha altresì provveduto a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il quale redige altresì la relazione annuale predisposta sulla base dei modelli stabiliti da Anac (autorità nazionale anticorruzione).

Nel *Codice etico* viene richiamato l'impegno dell'azienda nel vigilare che tutti i propri lavoratori e i collaboratori mantengano comportamenti rispettosi delle leggi e delle normative anticorruzione, nonché dei regolamenti interni e del *Modello 231*.

A ulteriore conferma della trasparenza nella conduzione delle attività economiche aziendali, Veritas, in conformità con quanto previsto dall'introduzione del *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*, si è dotata di specifici regolamenti per la **gestione degli acquisti** e procedure documentate per la valutazione, la qualificazione, la scelta e il controllo dei Fornitori, la gestione degli ordini d'acquisto e dei reclami ai fornitori.

Nel corso del 2016 è stato inoltre approvato il *Regolamento per la gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi di Gruppo*, adeguato alla nuova normativa del settore².

In merito ai principali rischi generati e subiti dal Gruppo, il rischio di corruzione e di non conformità normativa può manifestarsi in diversi ambiti dell'attività d'impresa e coinvolgere anche i rapporti inerenti la catena di fornitura e di subappalto. Il verificarsi di azioni illecite in tali ambiti potrebbe comportare per Veritas sanzioni ed eventuali ripercussioni sullo svolgimento dell'attività, oltre a un grave danno alla reputazione del Gruppo. Tali rischi reputazionali sono collegati anche alla conformità normativa e, in particolare, a quella relativa alla legislazione ambientale.



² Dlgs 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

5.2 Conformità normativa e la lotta alla corruzione

In Ecoprogetto nel 2017 sono pervenute cinque sanzioni monetarie principalmente di materia fiscale (per un totale inferiore a mille euro). In Veritas nel 2017 sono pervenute dieci sanzioni quattro di tipo ambientale (per un totale di circa 15 mila euro) e sei di tipo amministrativo (per un totale di circa 55 mila euro). Infine, in Eco-ricicli è pervenuta una sanzione in materia di sicurezza, pari a circa 2.800 euro). Non risultano sanzioni per le altre società del Gruppo.

In merito alla presenza di eventuali episodi di corruzione, si segnala che nel corso del 2017 si è concluso, con sentenza ex art. 444 cpp, il procedimento già iscritto al Nrg 9506/14 già pendente avanti il Tribunale penale di Venezia a carico di un dirigente di Veritas spa, direttore della Direzione commerciale, bonifiche, impianti e smaltimenti e rivestente cariche anche in altre due società del gruppo, imputato, in concorso con altri soggetti in qualità di società fornitrici di servizi di smaltimento e avvio a recupero energetico del Css prodotto, tra l'altro per i reati di cui agli art. 318, 319, 320 e 353 cp. I reati contestati riguardavano corruzione, turbativa d'asta, attività di gestione dei rifiuti non autorizzata e abuso d'ufficio.

Veritas è venuta a conoscenza del procedimento a seguito di notifica di provvedimento di perquisizione e sequestro il giorno 8 luglio 2015. Il dirigente si è immediatamente autosospeso da tutti gli incarichi, rinunciando a tutte le deleghe e procure e dimettendosi da componente dei consigli d'amministrazione delle società del Gruppo dove era stato nominato. Contemporaneamente Veritas ha adottato atti di rilevanza interna, a scopo cautelativo, disponendo il nuovo assetto della macrostruttura.

Veritas spa e le società del gruppo interessate, in qualità di parte offesa, già a fine luglio 2015 avevano nominato un avvocato penalista per poter monitorare da vicino lo sviluppo dell'inchiesta. Successivamente, il 14 marzo del 2017, il Gruppo ha appreso da notizie di stampa che il Giudice delle indagini preliminari (Gip) aveva emesso ordinanda di applicazione di misure cautelari personali. A seguito delle misure cautelari il consiglio d'amministrazione di Veritas, con propria deliberazione in data 14 marzo 2017, ha provveduto a sospendere cautelativamente il dirigente interessato, senza retribuzione, con effetto immediato.

Del procedimento e dei fatti come ivi rappresentati, per quanto in sua conoscenza, la società Veritas spa aveva già provveduto a informare l'Organismo di vigilanza, il responsabile della prevenzione della corruzione, il consiglio d'amministrazione e i Comuni azionisti. Si evidenzia altresì, che l'Organismo di vigilanza di Veritas spa, per quanto emerso, non riteneva che le ipotesi di reato contestate potessero essere commesse nell'interesse o a vantaggio della società.

A seguito della chiusura delle indagini e del rinvio a giudizio del dirigente, lo stesso ha presentato, in data 10 agosto 2017, in via telematica, le proprie dimissioni, con conseguente risoluzione del rapporto di lavoro.

Il consiglio d'amministrazione di Veritas ha mandato ai propri legali di intraprendere azione risarcitoria in sede civile nei confronti dell'ex dirigente e degli altri soggetti responsabili dei reati rispettivamente ascritti e di cui al Procedimento penale citato.

5.3 La valutazione dei propri fornitori

In merito alla valutazione dei propri fornitori, Veritas considera l'insieme delle azioni svolte per accertare le capacità e l'affidabilità dello stesso a fornire prodotti o servizi conformi ai requisiti contrattuali e di qualità richiesti. Le attività di valutazione vengono descritte in specifiche procedure, che hanno come scopo principale:

- verificare la sussistenza delle condizioni di legge per l'iscrizione all'elenco dei fornitori;
- avere maggiori garanzie sulla qualità e conformità dei prodotti e dei servizi forniti oltre che sul rispetto dell'ambiente e della sicurezza;
- verificare l'idoneità tecnico professionale e la regolarità contributiva delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi (anche imprese affidatarie) e del personale che sarà impegnato nei lavori affidati;
- valutare e qualificare con metodo oggettivo le capacità del fornitore;
- garantire al fornitore un metodo di valutazione razionale, in modo tale da aprire la possibilità di futuri potenziali rapporti di collaborazione;
- ridurre i costi globali degli acquisti e dei controlli;
- classificare e confrontare nel tempo i fornitori di prodotti uguali o simili.

Il tipo di valutazione, l'estensione e la profondità dei controlli esercitati sui fornitori vengono stabiliti in relazione alla tipologia/categoria del prodotto o del servizio offerti, alla loro criticità/importanza, alle caratteristiche richieste e, quando applicabile, alle informazioni precedentemente raccolte e accertate sulle prestazioni del fornitore.

In relazione alla sicurezza sul lavoro, in funzione del tipo di fornitura, si provvede in particolare ad allegare ai contratti di affidamento la specifica documentazione richiesta dalla normativa (*Testo unico per la sicurezza* dlgs 81/2008) per comunicare e gestire i rischi interferenziali.

Oltre alle procedure descritte sopra, rispetto al tema della selezione dei nuovi fornitori secondo criteri sociali e ambientali, si rileva che nessun fornitore è valutato secondo criteri ambientali o sociali attraverso un processo formalizzato e documentato. Il possesso di certificazioni ambientali o di qualità è un requisito che viene richiesto a seconda della gara d'appalto e, per le forniture o i servizi soggetti vengono utilizzati i criteri ambientali minimi (Cam) così come richiesto dalla normativa vigente.



5154

VETRO PLASTICALTINE

DIFFERENZIATA

RESIDUO

Project - Car

6

Il rapporto con la comunità e le relazioni con gli utenti

In considerazione della tipologia dei servizi erogati, che implicano un rapporto stretto e indissolubile con gli individui impattati dalle proprie attività, il tema del rapporto con la comunità e della relazione con gli utenti riveste importanza fondamentale per il Gruppo Veritas.

6.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi

In concreto la responsabilità sociale del Gruppo si manifesta sui fronti della *privacy* degli utenti, dell'accessibilità dei servizi e delle iniziative rivolte alla comunità locale. Per questa ragione, all'interno della sua strategia, il Gruppo ha delineato i principali obiettivi con riferimento alle tematiche sociali, identificandoli nell'accrescimento del grado di soddisfazione degli utenti, nella loro responsabilizzazione in tema di utilizzo di risorse e servizi ambientali, e nella fornitura dei servizi ai cittadini al minimo costo e alla maggior qualità possibile. In chiave operativa, Veritas ha inoltre posto a presidio delle tematiche relative alla sfera sociale due funzioni specifiche: la direzione Patrimonio servizi per l'utenza e bollettazione di Gruppo e la direzione Servizi pubblici locali.

In merito al tema della *privacy*, il *Codice etico* adottato dal Gruppo sancisce l'impegno di Veritas nei confronti della trasparenza, della veridicità, dell'accuratezza e della completezza delle informazioni comunicate a terzi, nonché della riservatezza dei dati personali e dei dati sensibili in possesso dell'azienda, che vengono trattati in conformità con la normativa vigente in materia di tutela della *privacy* dei consumatori.

Inoltre, il Gruppo ha adottato il *Regolamento gestione degli adempimenti ai sensi del dlgs 196/2003*, all'interno del quale vengono dettagliate le modalità di gestione dei dati personali, nel rispetto del diritto di riservatezza e protezione dei dati.

In relazione al rapporto con la comunità e le relazioni con gli utenti, i rischi più rilevanti identificati dal Gruppo sono legati alla presenza e all'impatto degli impianti nel territori in cui l'azienda opera (acquedotti, depuratori, discariche, centri di trattamento dei rifiuti) e alle relazioni tra il Gruppo e i cittadini che usufruiscono dei servizi erogati.

A queste aree di rischio si aggiunge il rischio di non conformità normativa in materia di tutela della *privacy* dei consumatori, il conseguente rischio di cause legali e danno alla reputazione del Gruppo e la gestione dei clienti morosi e alle attività di recupero crediti.

6.2 L'impegno sociale del Gruppo

6.2.1 Le iniziative per la comunità locale

Con riguardo alle iniziative rivolte alle comunità locali, da alcuni anni Veritas svolge attività educative nelle scuole, in merito ai temi ambientali, in particolare riguardanti il corretto conferimento dei rifiuti e il corretto utilizzo dell'acqua. In sintesi, di seguito sono riportati i dati sull'attività formativa svolta nell'anno scolastico 2016/2017, per grado scolastico e per materia, specificando il numero di classi e il numero di alunni che hanno partecipato alla formazione.

Attività formativa

	anno scolastico 2016-2017		rifiuti		acqua	
	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni
infanzia	52	1.240	52	1.240	0	0
primaria	148	2.883	104	1.957	44	926
secondaria I grado	73	1.670	51	1.157	22	513
secondaria II grado	78	1.779	71	1.631	7	148
adulti/pers. Ata	2	25	2	25	0	0
manifestazioni scolastiche (Favaro-Marghera)	120	2.500	60	1.250	60	1.250
totale	473	10.097	340	7.260	133	2.837

Il Gruppo inoltre dà anche massima disponibilità per offrire *stage* a studenti delle università e ospitare studenti delle scuole superiori, del territorio servito, in tirocinio nel loro corso di studi in alternanza scuola lavoro. Nel corso del 2017 il numero totale di *stage* e tirocini è stato 54. In particolare il Gruppo ha ospitato 36 studenti delle scuole superiori in alternanza scuola lavoro.

L'impegno verso la collettività si è concretizzato anche attraverso la collaborazione con cooperative sociali di tipo B, imprese che, a differenza di quelle con fine di lucro, nascono con lo scopo di perseguire l'interesse generale della collettività. Il Gruppo ha sempre sostenuto queste realtà imprenditoriali che producono beni e servizi favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati.

Si segnala, infine, che ad oggi non sono state svolte specifiche valutazioni di impatto di tipo sociale o ambientale sulle comunità locali in relazione alle attività operative del Gruppo.

6.2.2 Il rispetto della privacy degli utenti

Non ci sono stati reclami per violazione della *privacy* e non sono emerse evidenze di altro tipo di violazione della stessa.



7

Nota

metodologica

Il presente documento costituisce la *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario* (Dnf) del Gruppo Veritas predisposta ai sensi del decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, pubblicata con frequenza annuale. Il documento mira ad assicurare la comprensione del modello organizzativo, delle attività, dei principali rischi e degli indicatori di prestazione del Gruppo e a fornire informazioni sui temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle sue attività, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da questa prodotto (art. 3, c. 1 del dlgs 254/2016).

La Dnf 2017 riguarda il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017 e comprende Veritas e tutte le società consolidate integralmente nel perimetro del Bilancio consolidato del Gruppo Veritas.

Le informazioni e i dati inseriti sono riferiti all'anno 2017 e, laddove disponibili, sono stati riportati anche i *trend* di *performance* inerenti il biennio 2016-2017.

Gli standard di rendicontazione adottati per la redazione della presente Dnf sono i *GRI Sustainability Reporting Standards* (di seguito anche *GRI Standards*) pubblicati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI); in particolare, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 101 *Foundation*, paragrafo 3, all'interno di questo documento si è fatto riferimento ai *GRI Reporting Standards* elencati nel *GRI Content Index* (*GRI-referenced claim*). Gli indicatori di *performance* sono stati selezionati, tra quelli proposti dagli standard presi in considerazione, in base a criteri di rilevanza e rappresentatività rispetto alla realtà e ai servizi del Gruppo, per ulteriori informazioni in merito alle tematiche oggetto di rendicontazione si rimanda al capitolo *L'analisi di rilevanza del Gruppo*.

Il presente documento è approvato dal consiglio d'amministrazione di Veritas il 24 maggio 2018.

La *Dichiarazione non finanziaria* è sottoposta a esame limitato, secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagement (Isae 3000 Revised)*, da parte di una società indipendente, EY spa (incaricata anche della revisione del Bilancio 2017 del Gruppo Veritas), secondo le procedure indicate nella *Relazione della società di revisione indipendente*, in calce al presente documento.

Il perimetro di rendicontazione, coerentemente con quanto richiesto dal Decreto, coincide con quello del Bilancio consolidato, ovvero include le società consolidate integralmente per la reportistica finanziaria.

Per l'anno di rendicontazione in oggetto, si segnala l'acquisizione della società Asi spa, perfezionata nell'ultimo trimestre del 2017, le cui informazioni non finanziarie non sono riportate nella presente Dnf – ad eccezione che per l'informativa relativa alla composizione del personale e agli infortuni – in considerazione del processo di integrazione della raccolta dati di recente avviato.

Si segnala inoltre che la società Steriladria srl, partecipata da Ecoprogetto Venezia srl e consolidata con il metodo integrale, non è stata considerata nel perimetro di rendicontazione. A seguito di un complesso processo di vendita iniziato nel 2017, nei primi mesi del 2018 Ecoprogetto ne ha infatti ceduto il 60% delle azioni, perdendo il controllo sulla società. Tale circostanza ha comportato l'impossibilità di raccogliere le informazioni non finanziarie relative alla società, le quali non sono comunque necessarie alla comprensione dei risultati dell'organizzazione, in quanto sia i ricavi che la composizione del personale (inferiori entrambi allo 0,5% del totale del Gruppo) non sono rilevanti rispetto al complessivo andamento del Gruppo Veritas.

Parimenti si segnala l'esclusione dal perimetro di rendicontazione delle società Mive srl e Consorzio bonifica e riconversione produttiva Fusina in quanto di prossima liquidazione e non aventi personale operativo.

Eventuali ulteriori limitazioni significative nel perimetro sono espressamente indicate nel testo, in corrispondenza delle informazioni riportate, e nel paragrafo 7.1 Metodologia di calcolo.

7.1 Metodologia di calcolo

Di seguito si riportano le principali metodologie di calcolo e assunzioni per gli indicatori di prestazione di carattere non finanziario riportati nella presente dichiarazione, in aggiunta a quanto già indicato nel testo della Dnf.

- La suddivisione utilizzata nel capitolo *La gestione delle risorse naturali* segue i criteri di seguito rappresentati:
 - **Comparto industriale**
Comprende i dati relativi alle società che si occupano di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti urbani (Ecoprogetto, Ecoricicli, Metalrecycling) e un impianto di depurazione che tratta i reflui da fognatura industriale (Sifagest).
 - **Servizi ambientali**
Contiene le informazioni ambientali riferite alle società Asvo e Alisea, per quanto riguarda le attività di raccolta dei rifiuti urbani e i servizi d'igiene ambientale. Inoltre, sono inclusi anche i dati relativi alle operazioni d'igiene ambientale gestiti dalla capogruppo.
 - **Servizio idrico**
Comprende le attività di gestione del servizio idrico integrato, in capo alla capogruppo Veritas (prelievo, potabilizzazione, trattamento e distribuzione di acqua civile e industriale, e raccolta e depurazione di acque reflue domestiche e industriali).
 - **Altri servizi e uffici**
Sono incluse in questa categoria le attività di fornitura dei servizi urbani collettivi – comprensive della gestione dei cimiteri e degli impianti crematori e del mercato ittico di Venezia. Da questa categoria sono esclusi i dati relativi alla gestione del verde svolta da Veritas spa, un'attività svolta nel 2017 da Gruppo non considerata rilevante ai fini della comprensione dell'andamento, dei risultati e degli impatti del Gruppo.
- I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni Ghg sono i seguenti:
 - **Calcolo delle emissioni dirette** (scopo 1)
Documento *Tabella parametri standard nazionali* pubblicata dal Ministero dell'ambiente (2017 e 2016).
 - **Calcolo delle emissioni indirette** (scopo 2)
Documento *Confronti internazionali* pubblicati da Terna (approccio *location based*), documento *European Residual mixes 2016* (approccio *market based*).
- I fattori utilizzati per la conversione delle diverse unità di misura dei combustibili sono tratti dal database *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting*, Defra (2017 e 2016)
- I dati relativi al personale fanno riferimento alle persone fisiche (non standardizzate in *FTE's - Full-time equivalent*) al 31 dicembre del periodo di rendicontazione.
- Il tasso di *turnover* in entrata è stato calcolato tenendo in considerazione il numero di assunzioni sul totale dei dipendenti. Il tasso di *turnover* in uscita, espresso in percentuale, invece, corrisponde al numero di cessazioni sul totale dei dipendenti.



8

GRI Content
Index

standard GRI	disclosure GRI	titolo della disclosure GRI	pagina della dichiarazione	omissioni
GRI 102 <i>General Disclosures – profilo organizzativo</i>	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	38-39	
GRI 102 <i>General Disclosures 2016 - strategia</i>	102-15	Principali impatti, rischi e opportunità.	23, 36, 49, 54	
GRI 102 <i>General Disclosures 2016 - etica e integrità</i>	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	12	
GRI 102 <i>General Disclosures 2016 - governance</i>	102-18	Struttura di governo	10-11	
GRI 102 <i>General Disclosures – processo di reporting</i>	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	8-9	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	20	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	20	
	102-55	GRI Content Index	62	
	102-56	Attestazione esterna	64-66	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	22-23, 36-37, 48-49, 54	
GRI 205 <i>Anti-corruzione</i>	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	50	
GRI 302 <i>Energia</i>	302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	25-26	
GRI 303 <i>Acqua</i>	303-1	Prelievi idrici per fonte	30	
GRI 304 <i>Biodiversità</i>	304-1	Siti operativi adiacenti ad aree protette ad alto valore di biodiversità	32-33	
GRI 305 <i>Emissioni</i>	305-1	Emissioni dirette di gas a effetto serra (scopo 1)	26	
	305-2	Emissioni indirette di gas a effetto serra (scopo 2)	27	
GRI 306 <i>Rifiuti e scarichi</i>	306-1	Scarichi idrici per qualità e destinazione	31	
	306-2	Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento	28-29	
GRI 307 <i>Compliance ambientale</i>	307-1	Compliance ambientale	50	
GRI 308 <i>Assessment ambientale dei fornitori</i>	308-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali	51	
GRI 401 <i>Occupazione</i>	401-1	Assunzioni, cessazioni e turnover del personale	40	
GRI 402 <i>Relazioni tra lavoratori e management</i>	402-1	Periodo minimo di preavviso precedente a variazioni operative significative	43	
GRI 403 <i>Salute e sicurezza sul lavoro</i>	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	44	
GRI 404 <i>Formazione ed educazione</i>	404-1	Numero medio di ore di formazione erogate annualmente ai dipendenti	42	
GRI 405 <i>Diversità e pari opportunità</i>	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	10, 38-39	
GRI 406 <i>Non discriminazione</i>	406-1	Incidenti discriminatori e azioni correttive intraprese	45	
GRI 413 <i>Comunità locali</i>	413-1	Attività operative con coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti, e programmi di sviluppo	55	
GRI 414 <i>Assessment sociale dei fornitori</i>	414-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali	51	
GRI 418 <i>Privacy degli utenti</i>	418-1	Reclami relativi a violazioni della <i>privacy</i> degli utenti e alla perdita di dati forniti	55	
GRI 419 <i>Compliance socio-economica</i>	419-1	Compliance socio-economica	50	

9

Relazione
della società
di revisione
indipendente



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 10 del D. Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267

Al Consiglio di Amministrazione di
Veritas S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Veritas S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo Veritas" o il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex articolo 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International*

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a).

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Veritas S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per i siti di Eco-Ricicli Veritas S.r.l. ed Ecoprogetto Veritas S.r.l. (Venezia) e per il Depuratore di Veritas S.p.A. di Fusina (Venezia), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Veritas relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a verifica.

Treviso, 11 giugno 2018

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Socio)